

M O R L O T T I



T R O J A N I

M O R L O T T I T R O J A N I

I formidabili anni Cinquanta

*Da sabato 1° ottobre a venerdì 28 ottobre 2011
Palazzo Credito Bergamasco
Bergamo - Largo Porta Nuova, 2*

Curatori

Anna Caterina Bellati

Angelo Piazzoli

Saggi e apparati

Anna Caterina Bellati

Angelo Piazzoli

Progetto allestimento

Attilio Gobbi

Tullio Imi

Realizzazione struttura e allestimento

ARTCARE s.r.l.

Erminio Lorenzi

Roberto Pandolfi

VELO SERVICE s.r.l.

Progetto grafico

Drive Promotion Design

Art Director

Eleonora Valtolina

© Copyright 2011 Credito Bergamasco. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.



FONDAZIONE
CREDITO BERGAMASCO



M O R L O T T I

T R O J A N I

I formidabili anni Cinquanta





Ennio Morlotti
Paesaggio sull'Adda (particolare), 1952, olio su tela, 56x86 cm, firmato in basso a destra.
Collezione privata.

PREFAZIONE



I formidabili anni Cinquanta

di Angelo Piazzoli

Convergenze parallele

Era di origini bergamasche, ma sua madre era nata sul lago e dunque la famiglia Morlotti va a vivere a Lecco. Lui, Ennio, è il terzo di cinque figli e suo padre è invalido di guerra. Perciò l'infanzia si consuma nella povertà. Ha solo tredici anni quando lo mandano a bottega in un oleificio e poi come garzone in un colorificio. Di quegli anni ebbe a dire: *"Sentivo dentro di me una ribellione, quell'impiego mi pareva un lento suicidio..."*.

Della terra di suo padre non si interessa fino alla fine degli anni trenta, perché il suo apprendistato artistico lo aveva condotto all'Accademia di Belle Arti di Firenze, sotto la guida di Felice Carena. *"Mi sono iscritto all'Accademia di Firenze nel '36, ma al secondo anno partii, non ce la facevo a seguire le lezioni (...) ora mi accorgo che la pittura toscana deviava la voce profonda del mio istinto pittorico. Sono lombardo alla radice"*.

Nel 1937 la grande scoperta sarà Parigi dove ammira dal vivo le opere dei maestri che tracceranno un segno profondo nel suo cuore, Picasso e Cézanne.

"... A Parigi, dove sbarcai nel '37 non lavorai per niente. Biblioteca e quadri di altri. Poi ho visitato l'Expó, in cui c'erano i grandi Cézanne di Filadelfia e c'era Guernica di Picasso, e lì ho

avuto come una folgorazione, diciamo, per questi grandi pittori. (...) Guernica con il suo surrealismo e i suoi simboli, scardinò completamente l'idea di Realtà che mi ero costruito. (...) Cézanne, ma non per i suoi cubi o i suoi cilindri, per una forza travolgente dell'impasto di colore. (...) Io ricordo le Bagnanti ed era proprio un colpo di bleue e di arancione, ma un colpo che ti penetrava. (...)".

Tra il 1939 e il 1942 Morlotti è a Milano dove frequenta l'Accademia di Brera. *"Conobbi subito Cassinari... Poi via via De Micheli, Treccani, Joppolo, Morosini, Birolli e gli altri. (...) C'erano anche motivi di disaccordo che però mi tenevo per me, i loro amori e indirizzi erano per Van Gogh, Ensor e gli espressionisti, io ero dalla parte di Cézanne, nonostante la mia natura chiusa ma turbolenta e romantica. Conobbi Gatto, Sereni, Vittorini e Quasimodo. Mi sentii in mezzo a protagonisti, a tutto ciò che agiva, pensava, costruiva e si opponeva"*.

In quel medesimo periodo nasce l'amicizia profonda con un altro artista bergamasco che frequenta Brera sotto la guida di Carpi e Funi, Trento Longaretti, al quale la Fondazione Credito Bergamasco ha già dedicato due importanti mostre. Proprio a causa di questa frequentazione, che andrà avanti per tutta la vita, nel 1941 e 1942, Morlotti partecipa al glorioso Premio Bergamo.



Paul Cézanne
Montagne Sainte-Victoire, 1904-1906, olio su tela, 81x65 cm
 Collezione EG Buehrle.

Il *Premio Bergamo* era stato promosso dal Ministro dell'Educazione Giuseppe Bottai in risposta al *Premio Cremona*, voluto da Farinacci. Aiutato e sorretto dal Direttore Generale Mario Lazzari e grazie all'intervento dei responsabili locali, Giovanni Pieragostini, Fausto Brunelli, Giulio Massironi, Bindo Missiroli, Bottai diede vita alle quattro prime edizioni dal 1939 al 1942. La quinta, prevista per il 1943, fu annullata a causa della guerra. Nonostante il regime sopravvivesse, il premio non aveva alcun indirizzo ideologico e non prediligeva alcuna corrente stilistica. I temi di quegli appuntamenti furono, *Il Paesaggio*, *Una o*



Paul Cézanne
Montagne Sainte-Victoire, 1888-1890, olio su tela, 81x65 cm
 Collezione privata.

più Figure Umane in un'unica posizione, *Tema libero*, iterato per due anni. A quelle quattro edizioni parteciparono più di trecento artisti, tra i quali De Amicis, Pedrali, Rosai, Lilloni, Longaretti, Montanari, Cantatore, Capogrossi, Notte, Savelli, Cassinari, Pizzinato, De Pisis, Mafai, Guttuso. Nel 1940 aveva vinto Mario Mafai, l'anno successivo Bruno Cassinari e nel 1942 Renato Guttuso, entrambi compagni d'*Accademia* di Morlotti.

Tuttavia l'artista cui restò per sempre legato fu il bergamasco Longaretti; insieme andavano in bicicletta in giro



Ennio Morlotti
Paesaggio (particolare), 1961, olio su tela, 70x90 cm, firmato in basso a destra, firmato e datato sul verso. Collezione privata.

per la Brianza o si trovavano nei caffè di Brera tra una pausa e l'altra delle lezioni. Morlotti interessato alla sinistra libertaria europea e Longaretti più pacato politicamente e religiosissimo, anche nella scelta dei suoi soggetti. Diversi ma tenuti insieme dall'estremo rigore nei confronti della propria arte e dalla sicurezza di un'amicizia serena e senza invidie. E quando, alla fine della sua vita, Morlotti dichiarò a un'amica comune che di tutte le guerre e le battaglie combattute in vita sua salvava soltanto pochi quadri e l'affetto di due amici, intendeva dire Trento Longaretti e Romano Trojani con il quale aveva trascorso tanto tempo a parlare del loro fiume, l'*Adda*.



Romano Trojani
Adda - Autunno (particolare), 1954, olio su tela, 50x60 cm, firmato in basso a destra, datato in basso a sinistra. Collezione privata.

Ennio Morlotti era innamorato dell'*Adda*, per lui questo fiume è stato quasi un'ossessione, lo strumento per filtrare le cose e il loro senso. Ha cominciato a parlarne fin da ragazzo, poi per vicende diverse si è imbattuto nel Cubismo e nei grandi ideali dell'arte europea del primo Novecento. Ma il richiamo formidabile della sua terra lo ha spinto a diventarne quasi il cantore.

Anche il suo amico Romano Trojani ha prediletto questo lembo di Brianza e lo ha fatto vivere in tantissimi dipinti. Il loro sodalizio ha cambiato in maniera definitiva il modo di dipingere la natura di Lombardia. Che se in Morlotti guadagna

tutto lo spazio della tela, in Trojani diventa una striscia di materia.

Questa mostra li pone per la prima volta a confronto. Nonostante tutti gli anni in cui hanno discusso di pittura, i viaggi, le esperienze, gli amici e molti affetti in comune, Morlotti e Trojani non hanno mai esposto in una *bi-personale*. Certo sono presenti contemporaneamente in numerosi volumi di storia dell'arte e in alcune mostre collettive dedicate al paesaggio lombardo, ma questa mostra al Credito Bergamasco celebra in forma nuova la loro vicinanza.

C'era stata in passato un'occasione poi sfumata. Era il 1972 e il *Centro di Cultura di Lecco* - sotto la guida di Giacomo De Santis, uomo di lettere e grande cultore dell'arte, oltre che stimatissimo esperto di cinema - aveva deciso di organizzare un evento dove i dipinti dei due amici fossero messi a confronto. La notizia fu comunicata agli organi di stampa locali e lombardi e si cominciò a lavorare per scegliere le opere e per trovare il denaro necessario a realizzare un catalogo degno dell'avvenimento. Quando i manifesti erano già pubblicati e pronti per l'affissione la mostra saltò. L'amministrazione in carica, senza fornire spiegazioni, la cancellò dal programma della *"Stagione 1972/73"*. Morlotti si arrabbiò moltissimo e per diversi anni non fece più volentieri ritorno nella città in cui era nato. Trojani, di carattere più accomodante, ne soffersero in silenzio.

Oggi, a 39 anni di distanza, gli *Adda* dei Nostri due artisti, le *Vegetazioni* e alcune divagazioni sul tema della natura lombarda sono ospiti nel salone della Banca. A pochi mesi dalla ricorrenza del ventennio della scomparsa di Morlotti, vogliamo offrire al pubblico una grande occasione per guardare da vicino cosa accadde in un particolare, significativo lasso di tempo - compreso tra il 1950 e il 1960 - durante il quale i due amici scelsero di raccontare il mondo attraverso l'informale.

Due grandi amici, due persone di cultura, due monumenti dell'arte italiana del Novecento, paralleli e, paradossalmente, convergenti; è un grande onore per la nostra Fondazione che, per la prima volta, possano esporre insieme in una mostra loro interamente dedicata e riferita a un periodo così peculiare quale *I formidabili anni Cinquanta*.

Amicizia autentica

Romano Trojani è un "galantuomo" o meglio - etimologicamente parlando - un "gentiluomo", categoria sempre più rara per i nostri tempi un poco infausti, nei quali imperversano banalità, piaggeria, arrivismo, strumentalità e superficialità.

Innata signorilità, inconsueta modestia, *savoir faire* d'altri tempi, cultura profonda e non ostentata, spontanea cordialità, gentilezza non manieristica;



Bruno Cassinari
Pomeriggio (particolare), 1954, olio su tela, 70x90 cm
 Collezione privata.

questi i tratti del Maestro, frutto di un'educazione e di una esperienza fondata su valori essenziali quali il rispetto, l'attenzione all'altro, la sobrietà, l'onestà.

Ho avuto modo di percepire queste rilevanti qualità in una bella giornata invernale, a Lecco, quando nell'impostazione della mostra ho avuto l'opportunità di esaminare le opere di questo grande artista, di scambiare opinioni sulla vita e sull'arte, di conoscere dettagli di una bellissima esistenza - di imprenditore, di pittore, di marito e



Aligi Sassu
Battaglia di cavalieri (particolare), 1986, olio su tela, 81x100 cm
 Collezione privata.

di padre di famiglia - tormentata recentemente da un grande, inestirpabile, dolore, la cui presenza rimonta carsicamente - anche nei momenti di apparente serenità - velando gli occhi e appesantendo il cuore.

In questo *excursus* e in successivi colloqui, abbiamo passato in rassegna la sua vita nei contesti artistici del secondo Novecento, le sue frequentazioni con i più importanti artisti italiani del periodo e con noti maestri stranieri, gli uni e gli altri di rilievo internazionale; è stata una

vera sorpresa sentir parlare, come di vecchi compagni di vita, di artisti come Enrico Baj, Roberto Crippa, Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Giuseppe Migneco, Aligi Sassu, Emilio Scanavino... E poi - sempre e comunque - di Ennio Morlotti, amico fraterno, sodale, compagno di tutto.

“Ennio”; è la parola che più ricorre nei discorsi di Romano Trojani.

Tanto è difficile farlo parlare della sua opera personale quanto spesso invece egli cita l'amico ricordando episodi vissuti insieme, rammentando fatti particolari oppure - più semplicemente - prefigurando come Morlotti si sarebbe comportato in una determinata situazione: “Ennio avrebbe scelto...”, “Ennio avrebbe detto...”, “Ennio avrebbe fatto...”. In tali frasi - pronunciate con velato rimpianto e profondo affetto - è possibile percepire l'antico, saldissimo, legame costruito sulla roccia di una comune esperienza di vita e di un'amicizia forte, solidale, cementata da anni di frequentazione assidua, assolutamente disinteressata al punto di considerare normale - anzi, quasi banale - il sacrificare proprie ambizioni o mettere in ombra proprie qualità pur di non oscurare o trascurare l'amico.

In un contesto culturale nel quale *amicalità* viene scambiata per *ami-*

cizia - sovente ridotta a fenomeno virtuale - trovare legami di questa intensità rappresenta una testimonianza importante e un forte richiamo al ritorno al significato vero e più autentico di tale tipologia di rapporto. È molto difficile trovare amici veri, è raro trovare amici così.

“Dicono che gli amici veri si vedono nelle difficoltà, quando hai bisogno e l'amicizia si giudica con il metro della borsa... Io dico invece che gli amici li vedi nella fortuna, quando le cose ti vanno bene e l'amico rimane indietro e tu vai avanti e ogni passo avanti che fai è per l'amico come un rimprovero o addirittura un insulto. Allora lo vedi l'amico. Se ti è veramente amico, lui si rallegra della tua fortuna, senza riserve...”. (Alberto Moravia, *Quant'è caro*, da *Nuovi Racconti Romani*)

Così è stato - e così è ancora, ogni giorno - l'*habitus* di Romano Trojani verso Ennio Morlotti; sempre un convinto, spontaneo, voluto “passo indietro”.

Un tempo gioioso, oggi colmo di nostalgia.

Bergamo, maggio 2011

Angelo Piazzoli
Segretario Generale
Credito Bergamasco e
Fondazione Creberg



Romano Trojani
Sul fiume (particolare), 1956, olio su tela, 40x60 cm, firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.

SAGGIO CRITICO



R. TROIANI

Il tempo migliore

di Anna Caterina Bellati

È quasi sera sul lago, seduta su una panchina della passeggiata di Malgrate guardo dall'altra parte le luci di Lecco che si accendono e cominciano a ondeggiare nell'acqua. Ennio Morlotti e Romano Trojani sono nati in questa terra e la loro pittura si è nutrita di un paesaggio che persino il disordine edilizio degli ultimi decenni non è riuscito a imbruttire. La mostra racconta il loro tempo migliore, quando con pennellate materiche e selvagge rivelavano qualcosa di intimo e straordinario sui profili delle montagne, la vegetazione lussureggiante, la bellezza folgorante dei cieli di Lombardia.

Non è mai per caso che un artista si accosta alla natura prediligendo una situazione precisa. La passione, la tenerezza, il bisbigliare di ciò che è vivo riguardano sempre il proprio passato, i ricordi, qualcosa che è radicato nei pensieri in modo definitivo. Dufy sosteneva "La natura non è che un'ipotesi", dunque ogni pittore la interpreta in forma privata trasformandola in una scommessa con la propria coscienza. Per i due lecchesi, legati fra loro dall'abitudine a pensare il mondo come *meraviglia* da riportare sulla tela, la *parola* possibile per definire l'incontro con il paesaggio è stato l'informale.

La storia della pittura di paesaggio fiorisce nell'età romantica quando l'indagine sul binomio uomo-natura diventa il riferimento principe di ogni poetica.

Quel percorso che muove dalle esperienze di Turner, Constable e Friedrich attraversa tutto il XIX secolo e sfonda nel XX con le ultime *Montagne Sainte-Victoire* di Cézanne e le autunnali *Ninfee* di Monet. Senza dimenticare l'incanto-incatenamento con terra, acqua, cielo che riempie i lavori di Corot e Courbet. Con questi grandi si forma in Europa un linguaggio pittorico della natura che Morlotti e Trojani fanno proprio avendo in comune il posto dove si è nati e ancor più il sentimento, la percezione di un luogo come strumento di analisi di se stessi e delle cose all'esterno rimacinate e filtrate attraverso la pittura, un tornare al grembo della madre.

Nel Novecento in Italia è stato Morandi a chiarire che per ritrarre un paesaggio non bastava più riprodurre i contorni rendendolo immediatamente riconoscibile. Bisognava invece svelare il battito segreto che collega ogni artista ai suoi quadri e alla sua personale visione del contingente. Mentre l'impressionismo finiva e le avanguardie stabilivano *la morte della natura*, dopo un periodo di incertezza la nozione del paesaggio come ricerca e confine riesplodeva negli anni quaranta. La guerra aveva imposto di nuovo una riflessione sul *qui* e *ora* del nostro essere nel mondo. In quegli anni furiosi di fame e di strazio Morlotti iniziava a dipingere i *Dossi*. Il secondo conflitto mondiale appena finito, Morlotti è a Mondonico con la moglie Anna e vive di espedienti.



Ennio Morlotti
Dossi (particolare), 1946, olio su tela, 50x60 cm, firmato in basso a destra.
 Collezione privata.

La campagna dei dintorni lo affascina in modo smisurato e nascono in quei brevi mesi dei lavori solari e ricchi di pennellate dense, piene di luce e di vita. Il dato sensibile è rappresentato dalle messi mature, dalle colline lussureggianti con i cieli bassi e pregni. La sua personale visione poetica prende forma come azione-reazione davanti al misterioso miracolo dell'esistenza. I rossi e i verdi lavorati quasi a colpi di spatola sono la regola in tutto questo ciclo di lavori. Alcuni critici hanno associato il periodo dei *Dossi* alla pittura vangoghiana, ma come Morlotti stesso ebbe a dire più volte non è in quella direzione che bisogna guardare per cogliere il senso di queste



Romano Trojani
Paesaggio (particolare), 1954, olio su tela, 60x80 cm, firmato in basso a sinistra.
 Collezione privata.

sciabolate di colore che scandiscono il tempo fisico del dipinto, semmai il maestro è Cézanne, del quale il leccese riprendeva l'impianto nella visione d'insieme.

Tuttavia la grande rivoluzione morlottiana giungerà dieci anni più tardi. *Nel '51 mi imbattei casualmente nel paesaggio incantevole di Imbersago. Di colpo mi ricordai le colline di Mondonico, che avevo completamente dimenticato, e quel fascino mi sedusse talmente che mi insediai lì, e lì ricominciai daccapo a dipingere "dal vero". (...)*

Io penso che da Imbersago comincia la mia vera storia. Il lavoro dietro mi sembrò

solo esercitazione scolastica. In quel tempo nacque per caso un sodalizio tra Arcangeli e Testori: mi permise la conoscenza dei “problemi caravaggeschi” allora ancora in dispense, e della grande pittura lombarda; la conoscenza e la stima di Longhi, e la scoperta delle mie radici. (...) Da allora sparirono i tramonti, gli orizzonti, le vedute. Mi fermai ad osservare i particolari della natura. Mi crearono turbamento le mele sul melo, la pannocchia del granoturco, gli insetti che gremivano il sottosuolo. Cominciai a sentire qualcosa di segreto e misterioso. La realtà dietro le cose; un sottofondo e una gravità attorno: e, cosa che mai avevo avvertito, di partecipare a queste cose. Ebbi qualche anno di lavoro solitario e appassionato; senza progetti, senza attese; gli anni miei migliori, più sereni, più intensi. Ero molto vicino inconsapevolmente a ciò che Bigongiari chiama “organismo vivente”.

Stranamente ero anche vicino ai veri eroi della mia generazione, tutti piegati nell'avventura dell'organico e del vivente: De Staël, Gorky e Pollock. Alla rivoluzione permanente si era sostituita la “preistoria”, la struttura, l'inconscio, l'attivismo: la realtà vera dietro la verità apparente. (P. G. Castagnoli, *Morlotti*, catalogo, Loggetta Lombardesca, Ravenna, 1983).

Le rive dell'Adda, il fiume stesso, gli alberi cedui tutt'attorno sono un



Ennio Morlotti

Studio per granoturco n. 2 (particolare), 1961, olio su tela, 90x70 cm, firmato in basso a destra. Collezione Gioia e Carlo Marchi.

paesaggio congeniale perché noto da sempre. Morlotti è tornato al paesaggio tante e tante volte e in ogni occasione ci si è immerso con accanimento e fiducia.

Il secondo incontro con l'Adda avviene dunque nell'inverno del 1951 quando trascorre un periodo tra Merate, dove frequenta lo studio e la casa di Donato Frisia, e Imbersago. La voce calma del fiume, là dove si allarga nella macchia, gli provoca il ricordo quasi doloroso del periodo e dei lavori realizzati a Mondonico. C'è però un sostanziale

cambiamento rispetto alla stagione di Olgiate, l'inquadratura non è più un'immagine presa da lontano, diventa un ritaglio di paesaggio guardato da vicino. Il pittore ha uno studio ricavato in una stanza di vecchia torre e dalle feritoie che costituiscono le finestre si vede il fiume. Il traghetto, quello disegnato da Leonardo, fa la spola da una riva all'altra. Su queste sponde Morlotti lavora ai suoi *Boschi* e alle *Vegetazioni* inerpicantisi nel cielo.

A questo punto il Naturalismo morlottiano si scolla dalla lezione lombarda. Quel che di lirico vi è rimasto riguarda la trasposizione lirica di ciò che la natura mette davanti ai nostri occhi, si tratti di un campo di granoturco, della vigna vicino a casa, dei boschi cedui all'intorno. La vena ancora barocca che si poteva cogliere nei *Dossi* adesso è scomparsa, nessuna preziosità, nessuna concessione al timbro pittorico dell'Ottocento ormai svuotato di consistenza perché quella natura e quell'uomo che l'abitava fanno parte del passato. I *Fiori* di campo, i *Paesaggi* di Brianza sviluppano a Imbersago un'idea di pittura che chiude definitivamente con il Romanticismo e semmai arriva a citazioni espressioniste dietro le quali si riaffaccia la lezione di Carpi, l'amato maestro di Brera. Adesso il paesaggio è diventato una traccia, l'elettrocardiogramma del cuore della natura.

L'amico Francesco Arcangeli lo aveva

definito *l'ultimo dei naturalisti* e davvero Morlotti innesta alla base della sua ricerca una scelta precisa, quella di una pittura che mira all'intero, oltre la forma, oltre l'immagine nella sua immediatezza. La natura contiene la regola che governa il mondo e a quella regola un pittore deve fare riferimento.

La vita, nella definizione che le attribuisce la fisica, accade quando in un sistema determinato si sia raggiunto un certo livello di complessità. Le conoscenze che l'uomo può acquisire attraverso gli occhi sono limitate; a Morlotti, sempre a caccia di nuove cose da apprendere, sempre intento a decodificare linguaggi segreti, questo non basta. La sua idea di natura è solenne e spietata, non c'è poesia, ma dolore e catarsi e rabbia, la rabbia di chi vuole conoscere il segreto ultimo che è già l'inizio di un'altra esistenza. Nei dipinti degli anni cinquanta le forme assunte dalla vegetazione si stratificano e solidificano le une sulle altre. E lo sguardo restringe il campo d'osservazione, alla ricerca delle coesioni molecolari che tengono insieme l'esistente.

Morlotti tenta di afferrare ogni brandello di vita nascosta, la prospettiva con cui si affaccia all'interno di una vegetazione o scruta le acque dell'Adda è di tipo diverso e nuovissimo rispetto a quella di un Gola, considerato il capostipite del naturalismo lombardo. Con Morlotti le tre dimensioni con cui abitualmente guardiamo il mondo perdono

significato. Al lecchese interessa il *dentro* delle cose, la sua è un'indagine profonda che apre voragini silenziose in un *campo di granoturco*, in un *bosco*, in una distesa di *girasoli*, e la Brianza è il soggetto sul tavolo operatorio della sua mente in fermento. Per capire la natura bisogna "apirla", tagliare i lembi di pelle che bloccano lo sguardo dell'uomo. Ennio non cercava pace lungo le rive del fiume, non era soggiogato dalla bellezza di quel paesaggio in senso romantico, la scuola di Barbizon gli era estranea.

La contemplazione non lo interessava, aveva un carattere acceso e ribelle, con lui si litigava più che discutere, ci si stupiva più che capire. La critica spesso ha dimenticato con quale forza e accanimento abbia inseguito i suoi obiettivi, con quale spregiudicata coerenza abbia vissuto la sua scelta di fare il pittore e gli ha attribuito pensieri da poeta. Ma il romanticismo è la cosa più lontana dalla sua anima che si possa immaginare.

La sua speculazione ha avuto semmai a che fare con la scienza non con la poesia e la letteratura, nonostante fosse molto colto e leggesse tantissimo. E la grande passione con cui ha affrontato ogni fase del suo lavoro non è spiegabile come amore per un luogo, ma come curiosità estrema, mai paga. In particolare amava gli alberi, la loro vita in verticale, qualcosa che

sta attaccato solidamente alla terra, ma immerso in quell'aria che noi chiamiamo cielo. Questa è la loro forza, il loro prestigio. Questo lui gli invidiava.

E proprio il colloquio con la terra, così forte già nel periodo dei *Paesaggi sull'Adda*, diventa il motivo, unico vero costante fino alla fine del suo linguaggio.

Partecipare della realtà, lasciarsene turbare e raccontarla con grande emozione è stata la maniera di un altro lecchese, Romano Trojani.

Il più giovane dei nostri due artisti incontra l'altro nel 1952 e ne diventa subito amico devoto. Le loro strade si incrociano quando gli *Adda* di Morlotti sfondano i contorni delle cose e Trojani impregna le sue colline di toni spettacolari. La loro amicizia è durata quarant'anni, fino alla morte di Ennio. Discutevano di pittura, benché non lavorassero vicini, ma spesso confrontavano i risultati sulla tela. Oltre mezzo secolo fa cominciava per entrambe un'educazione al percepire l'esistente che non si limita al *vedere* con gli occhi, ma impone di *guardare* con la mente.

All'inizio degli anni cinquanta Trojani si concentra sulle *Vegetazioni*, le *Palme* e la *Brianza* lecchese. Nello stesso periodo è attratto anche da un nuovo orizzonte dell'arte, lo spazialismo. Aveva iniziato a frequentare il gruppo di

Como, lo interessavano molto i lavori di Aldo Galli e la duttilità della sua mente febbrile lo spingeva con forza anche in quella direzione. Non è questo il luogo in cui approfondire tale aspetto del lavoro di Trojani, ma di quella esperienza bisogna considerare un elemento fondamentale: quel che di geometrico si scopre nei suoi *Paesaggi* del decennio su cui riflette la mostra, viene dallo spazialismo. Ora, un conto sono i dipinti dedicati al cielo inteso come luogo fisico, altra cosa le tempeste di colore dei lungofiume che da Lecco s'incamminano verso Milano. Eppure, guardati con attenzione, numerosi dipinti lombardi rivelano nel tessuto dell'impaginazione un pensiero matematico. Questa mi sembra la differenza fondamentale tra i due. Fondamentale e straordinaria. Perché se le convinzioni artistiche di Morlotti facevano sì che di un albero bastasse rappresentare qualche foglia per rimandare all'intero, Trojani nei suoi boschi rigogliosi fabbrica un miscuglio organizzato di rami tronchi foglie rassomigliante a una tappezzeria vegetale. Mentre gli *Imbersago* del più anziano sono pieni del tumulto panteista di una natura ribollente, gli *Adda* del più giovane sembrano contenere intera la luce. Ma nel dettaglio, mentre Ennio abbatteva la forma, Romano come costruiva i suoi lavori? In mezzo a quel dissidio di cui si diceva tra sentimento della natura e attrazione per la scienza, Trojani compone in quegli anni una poderosa quantità di dipinti dedicati al



Ennio Morlotti
Campo di Granoturco, 1954, olio su tela, 80x70 cm,
 firmato e datato in basso a destra. Collezione privata.

suo fiume. L'impaginazione rivela il doppio registro, da una parte il colore acceso e romantico, raggrumato in pennellate spesse come se i tubetti fossero stati spremuti sulla tela, dall'altra un'intelaiatura di segmenti pittorici quasi pensati e sviluppati uno a uno. Il temperamento di Trojani, infuocato dalla passione e reso acuto dalla razionalità, riempie gli *Adda* di una malinconia e una bellezza struggenti, corroborata da una struttura rigorosa. Non conoscere il periodo spazialista ha confuso i critici inducendoli a pensare che il più giovane dei nostri due pittori "andasse a scuola dall'altro". Eppure vedendo finalmente accostati i medesimi temi

elaborati negli stessi anni si vede bene che non fu così. Si guardi l'*Adda* del 1958 (50x60 cm, firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra). C'è un aldiqua e un aldilà del fiume, quasi per strisce della medesima altezza. La natura si presenta stratificata e suddivisa in zone ben delimitate. La dominante verde/azzurra catapulta in un mondo acqueo dove il canneto e il cielo stesso sembrano riflettersi e prendere vita dalle onde brevi dell'*Adda*. La differenza evidente rispetto ai lavori morlottiani è la tripartizione del paesaggio, quasi un avanzamento dello sguardo dalla riva dove si trova l'osservatore all'acqua, al cielo sopra. La medesima scansione poetico-geometrica persiste in *Ricordi sul fiume* ancora del 1958 (80x60 cm, firmato in basso a destra) o in *Scorre il fiume* (1958, 45x45 cm, firmato in basso a sinistra). Se Morlotti entra quasi in colluttazione con il paesaggio, Trojani ha bisogno di analizzarlo. Il primo arriva alla macezzazione di ciò che è vivo, il secondo sistema l'esistente in un parametro che dal cuore conduce agli occhi, quindi alla percezione mentale. Morlotti seziona, Trojani colloca quel che si vede in un luogo preciso dell'universo. Se per l'uno il *momento* è la dolorosa sensazione che la vita, la mia vita sia in fuga, stia già per modificarsi e distruggersi, per l'altro la superba bellezza della natura è testimone che da qualche parte nell'universo *io resisterò sempre*. Il dato concreto delle differenze tra i

due deriva infatti dal personale sguardo sul mondo. Ennio pensava alla vita come a un frutto o un'erba selvatica da mangiare in fretta fino in fondo, semi e radici comprese; Romano la guarda come si fa nei primi giorni di marzo con le gemme acerbe degli alberi e sai che da quel guscio coriaceo verranno piccoli fiori pieni di promesse. Del fiume Adda e degli artisti che hanno lavorato sulle sue rive ho raccontato molte volte. Eppure mi è comunque difficile rispondere alla domanda fondamentale. Come mai un luogo più di altri affascina certe menti e le induce a ritrovarsi proprio lì? Scrivendo, dipingendo, scolpendo. Mi riferisco ai poeti, ai pittori, agli scultori, perché tendono a raccogliersi in un punto trasformandolo in una *situazione letteraria*? Si tratta della luce, del clima, degli odori e dei profumi? O è solo un caso fortunato? Forse tutte queste cose insieme. Tuttavia non si può negare che l'*Adda*, in particolare quel tratto che esce dal lago di Lecco e si avvia verso la pianura brianzola, ha addosso la grande responsabilità di essere diventato leggendario. Anch'io sono cresciuta lì vicino, ho imparato ad amarlo da bambina quando mio nonno mi portava a guardarlo, a Pescarenico, ridiventare fiume. Ma è diventato un soggetto del mio lavoro molti anni dopo, quando certi artisti delle mie parti, mi hanno insegnato a scoprirne leggende e segreti. E tornando a questi miei due amici



Romano Trojani

Adda, 1957, olio su tela, 50x70 cm, firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra. Collezione privata.

vorrei aggiungere che il nostro fiume è stato il loro luogo d'incontro, il palcoscenico sul quale mettere alla prova la sensazione di essere vivi. Sospesa fra scienza e metafisica, fra poesia e matematica dell'universo, la materia naturale di Morlotti e Trojani nel formidabile decennio di cui la mostra si occupa commuove perché tocca qualcosa di molto vicino al nostro cuore. Nei loro quadri *nascita* e *morte* (venute a coincidere nell'eterna durata della materia) non rappresentano più il no-

stro passaggio sulla terra, il *tempo* ha cessato di avere significato e non resta che lo *spazio* pieno di continui incontrollabili mutamenti.

Questo insegna, da Eraclito in poi, l'acqua che scorre.

Il tempo migliore
Malgrate, davanti al lago, inverno
2011
Anna Caterina Bellati



Romano Trojani
Primavera sull'Adda (particolare), 1953, olio su tavola, 53x78 cm, firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.

OPERE IN MOSTRA





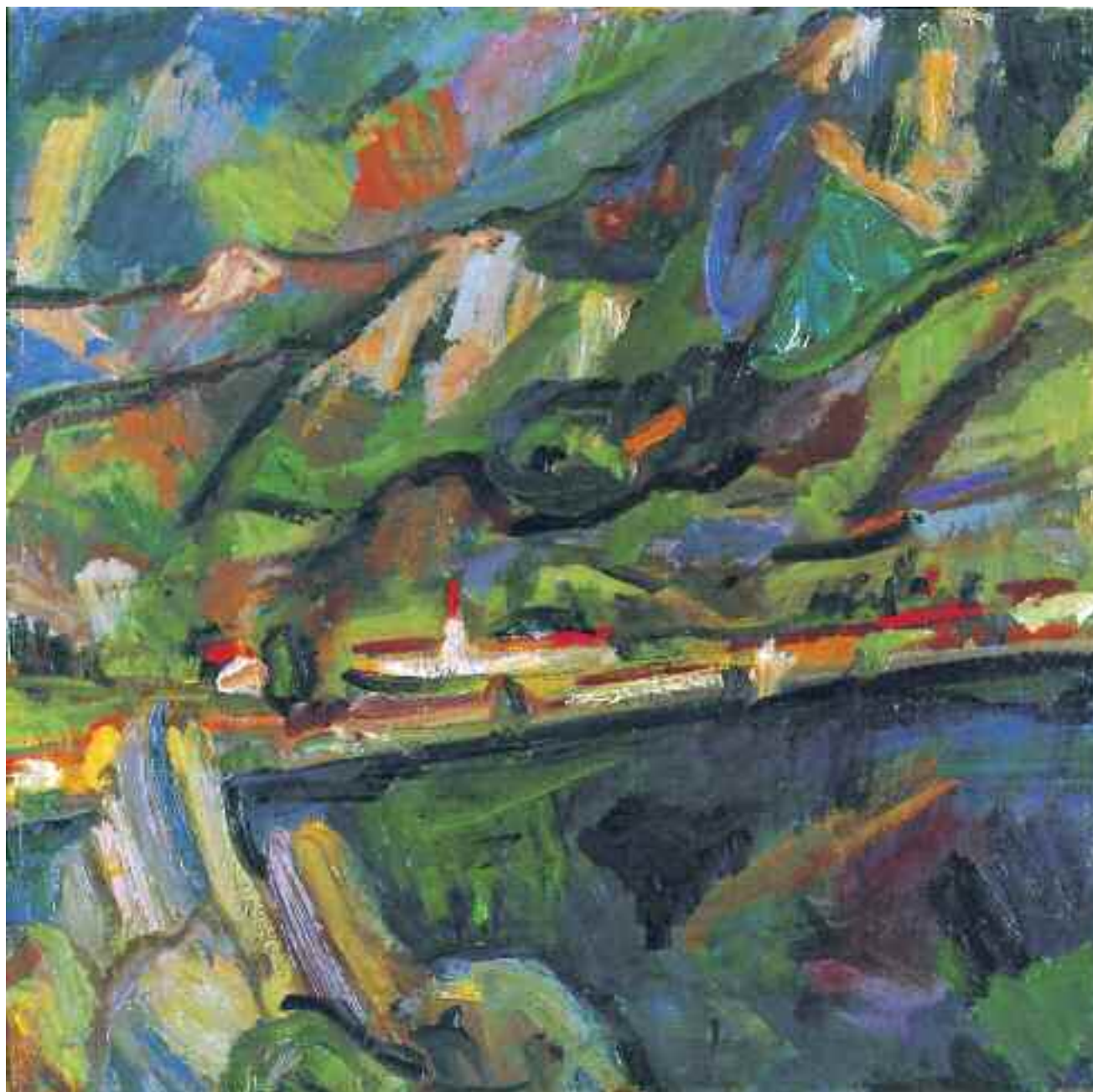
Ennio Morlotti

Lungo l'Adda, 1937, olio su tela, 45x55 cm
firmato e datato '37 in basso a destra.
Collezione privata.



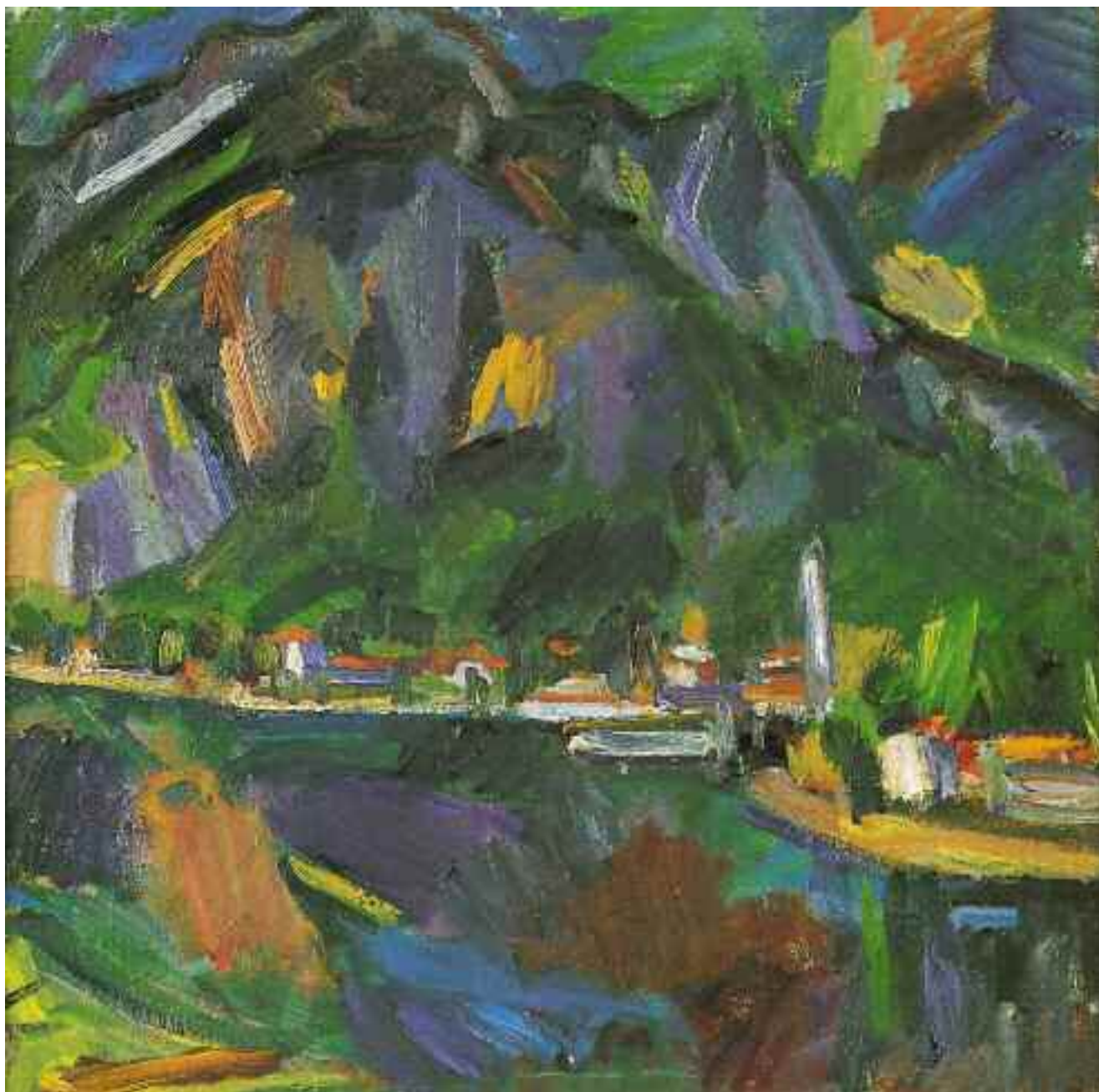
Romano Trojani

Percorso, 1951, olio su tavola, 50x62 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Ennio Morlotti

Paesaggio di Lecco, 1940, olio su tela, 50x50 cm
Collezione privata.



Ennio Morlotti

Paesaggio di Lecco, 1940, olio su tela, 50x50 cm
Collezione privata.



Ennio Morlotti

Dossi, 1946, olio su tela, 60x75 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



Ennio Morlotti

Paesaggio sull'Adda, 1952, olio su tela, 56x86 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Fantasia, 1953, olio su tela, 70x130 cm
firmato in basso a destra.
Fondazione Credito Bergamasco, Bergamo.



Romano Trojani

Fioritura sull'Adda, 1954, olio su tela, 70x60 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



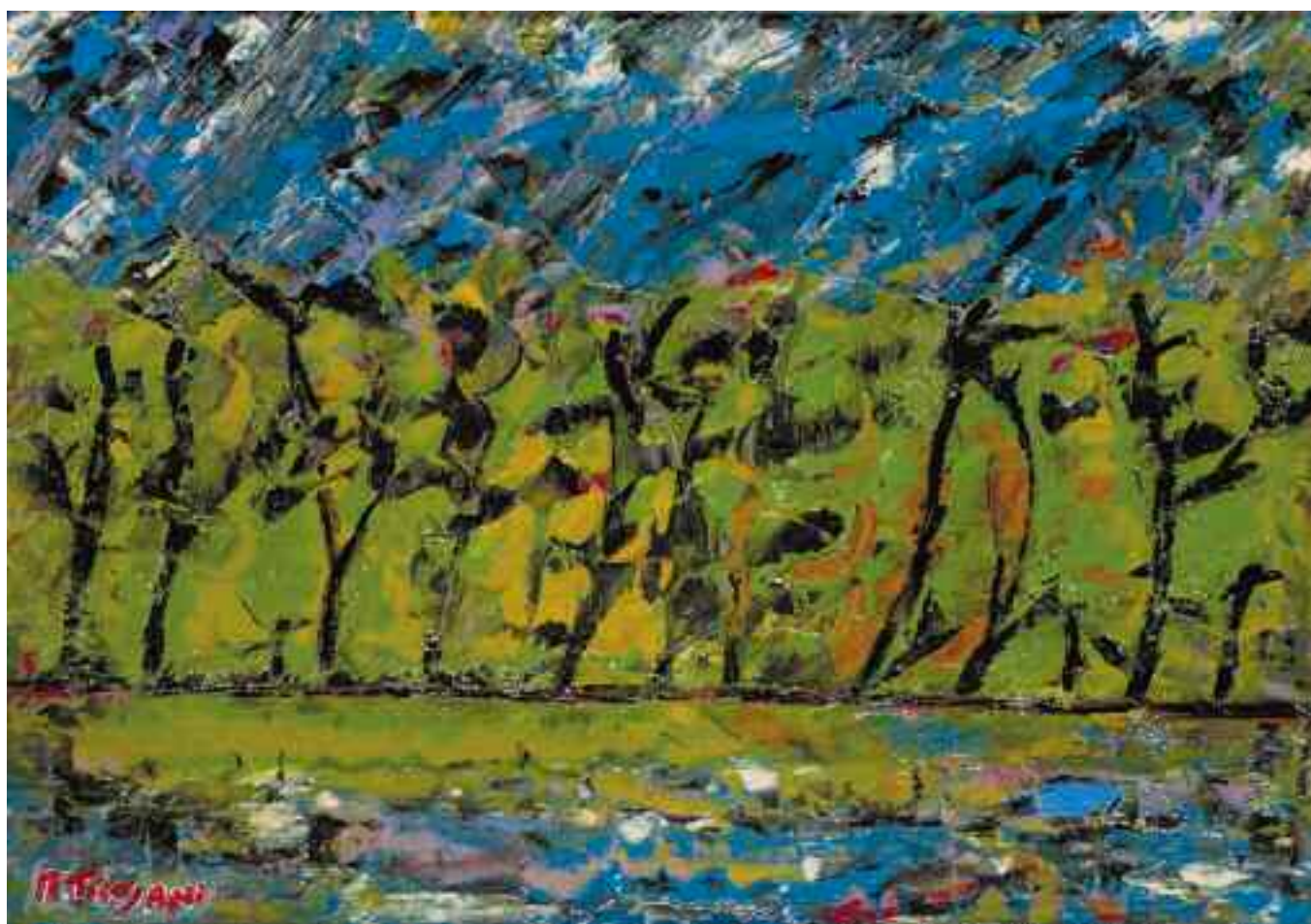
Romano Trojani

Primavera sull'Adda, 1953, olio su tavola, 53x78 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Sul fiume, 1956, olio su tela, 40x60 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda Paesaggio, 1954, olio su tavola, 35x50 cm
firmato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Sempre Adda, 1954, olio su tela, 70x50 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



Ennio Morlotti

L'Adda a Imbersago, 1955, olio su tela, 61x78 cm
firmato e datato in basso a destra; firmato e datato Morlotti '55 sul retro.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda, 1955, olio su tela, 50x60 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Lungo l'Adda, 1956, olio su tela, 50x70 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda Brianza, 1956, olio su tela, 40x50 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda, 1957, olio su tavola, 40x50 cm
firmato e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda, 1957, olio su tela, 50x70 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Agosto sull'Adda, 1957, olio su tela, 45x65 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



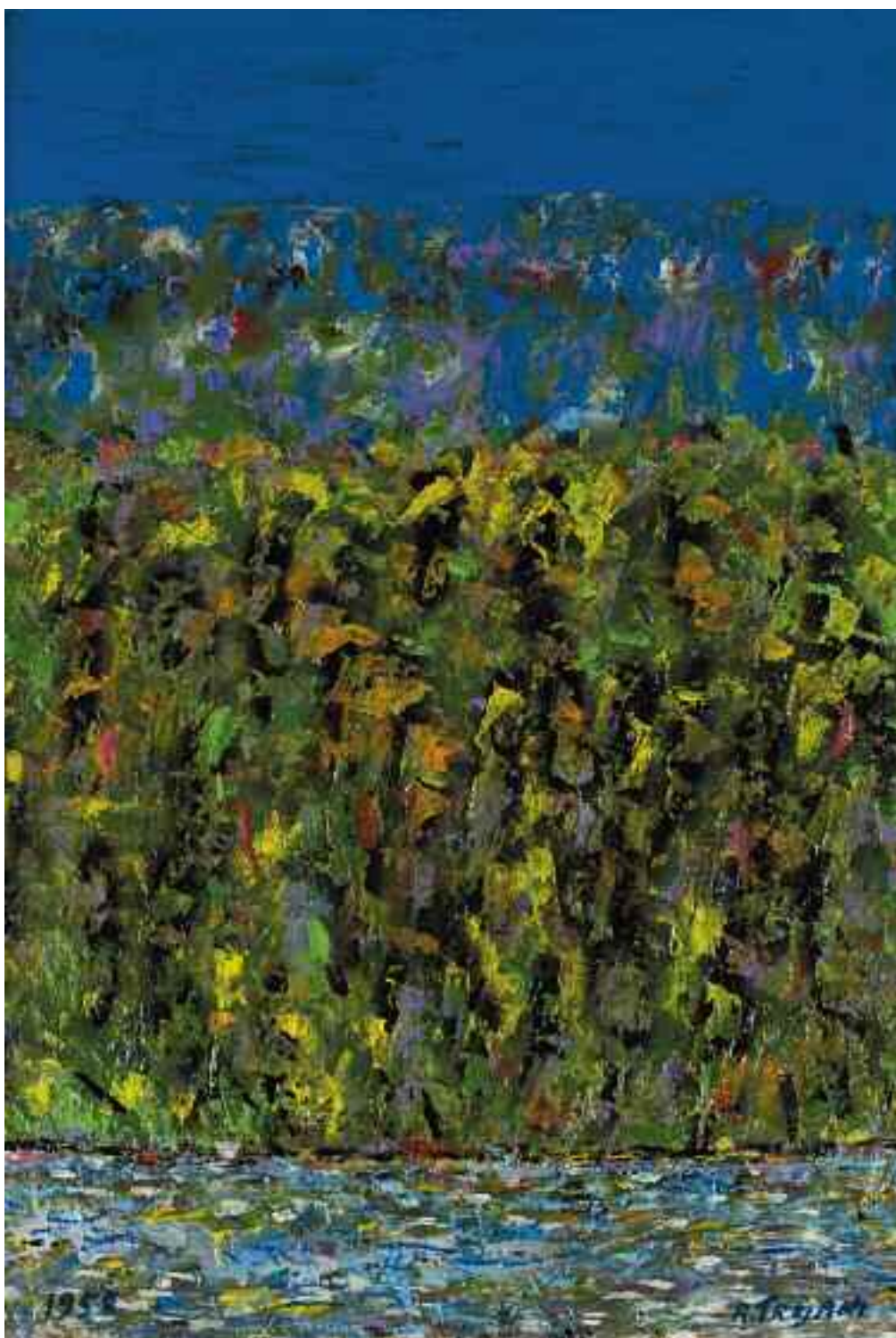
Romano Trojani

Omaggio a Morlotti, 1958, olio su tela, 60x80 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda, Verso l'Autunno, 1957, olio su tela, 50x60 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Fioritura, 1958, olio su tela, 65x45 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda, 1958, olio su tavola, 42x50 cm
firmato e datato in basso a destra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda, 1958, olio su tela, 50x60 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Ennio Morlotti

Paesaggio di Brianza, 1958, olio su tela, 71x75 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



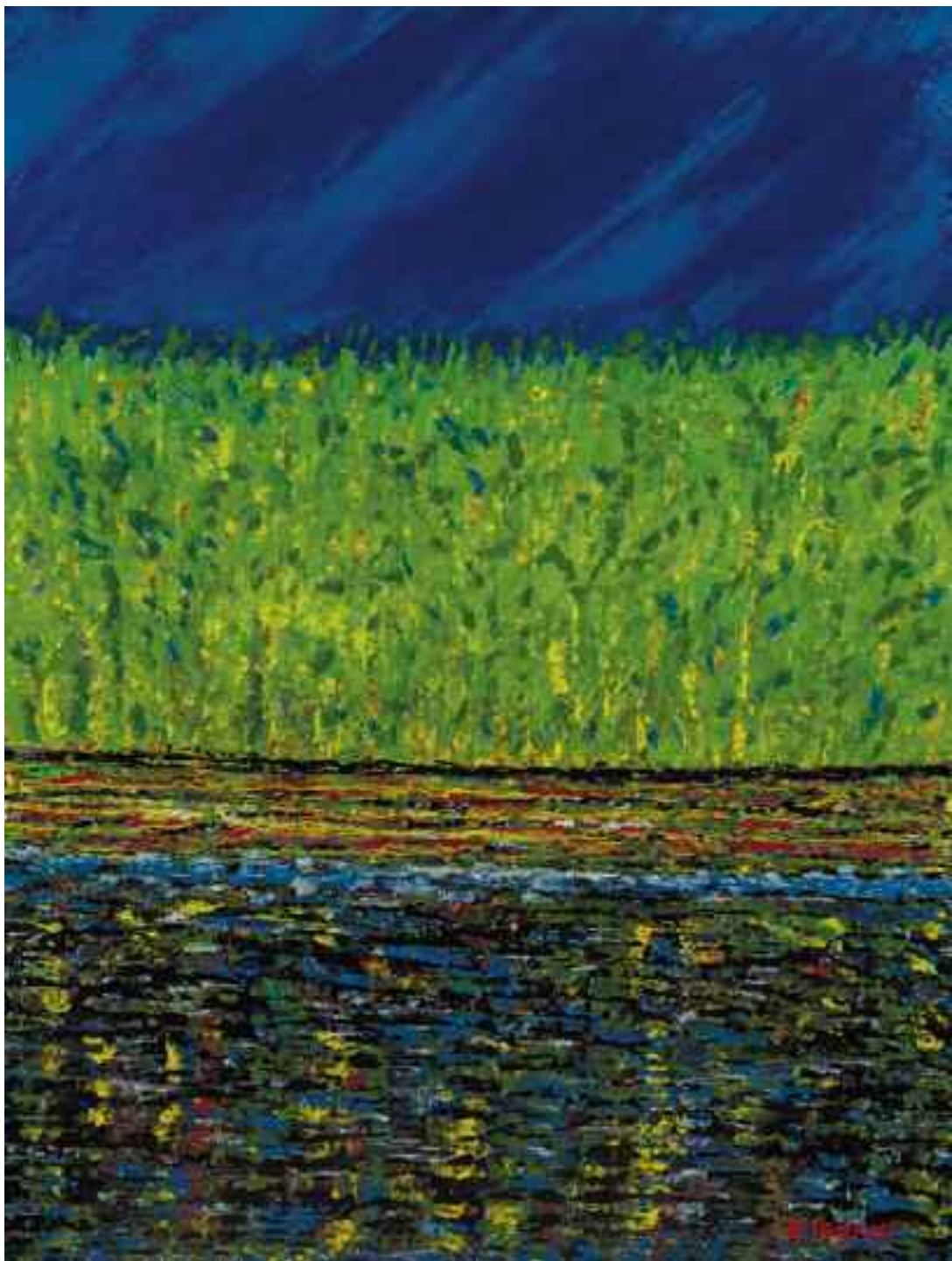
Romano Trojani

Scorre il fiume, 1958, olio su tavola, 45x45 cm
firmato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Ricordi sul fiume, 1958, olio su tela, 80x60 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



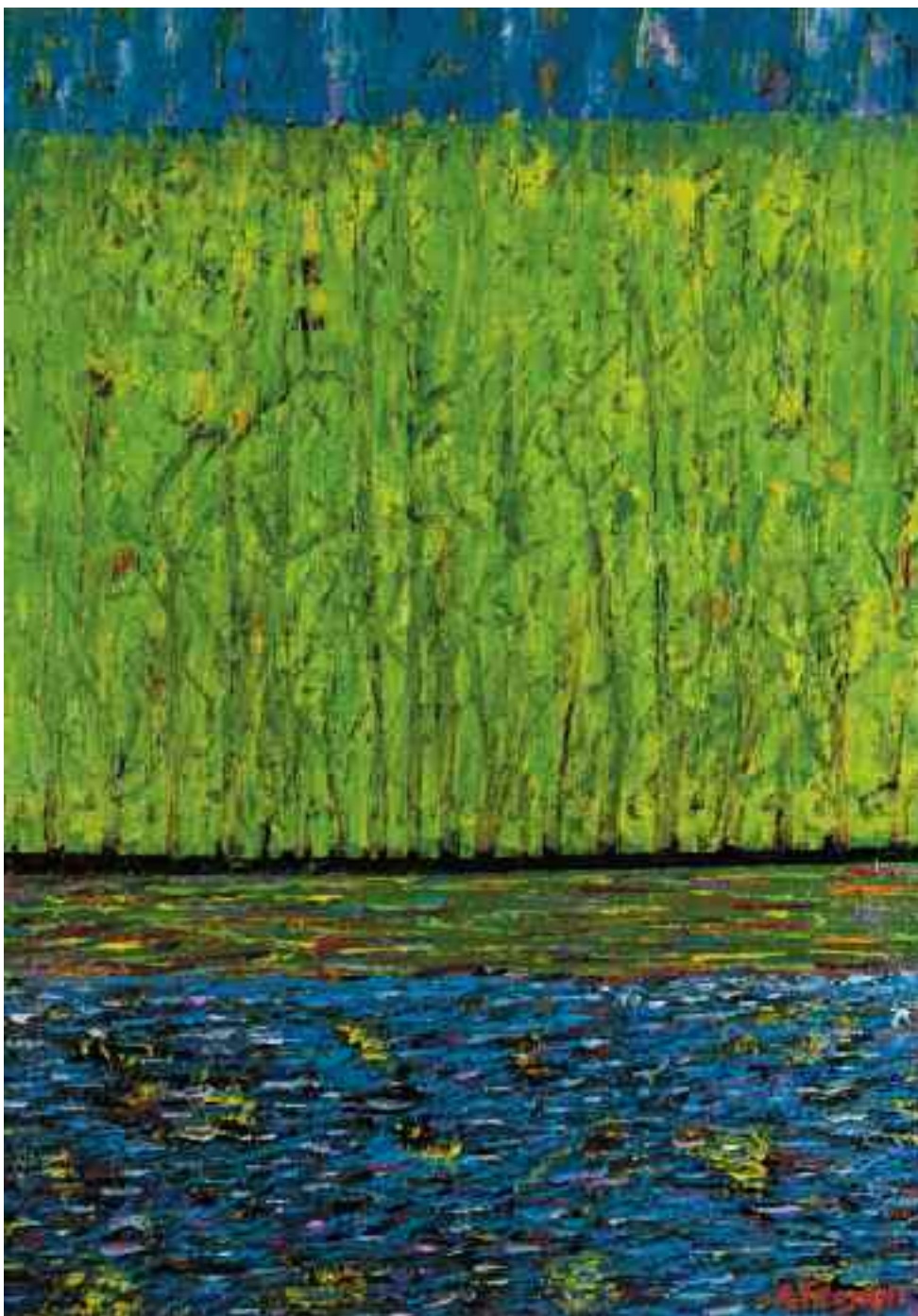
Romano Trojani

Percorso sull'Adda, 1959, olio su tela, 80x60 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Mai colti, 1959, olio su tela, 69x47 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Paesaggio, 1959, olio su tela, 80x60 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



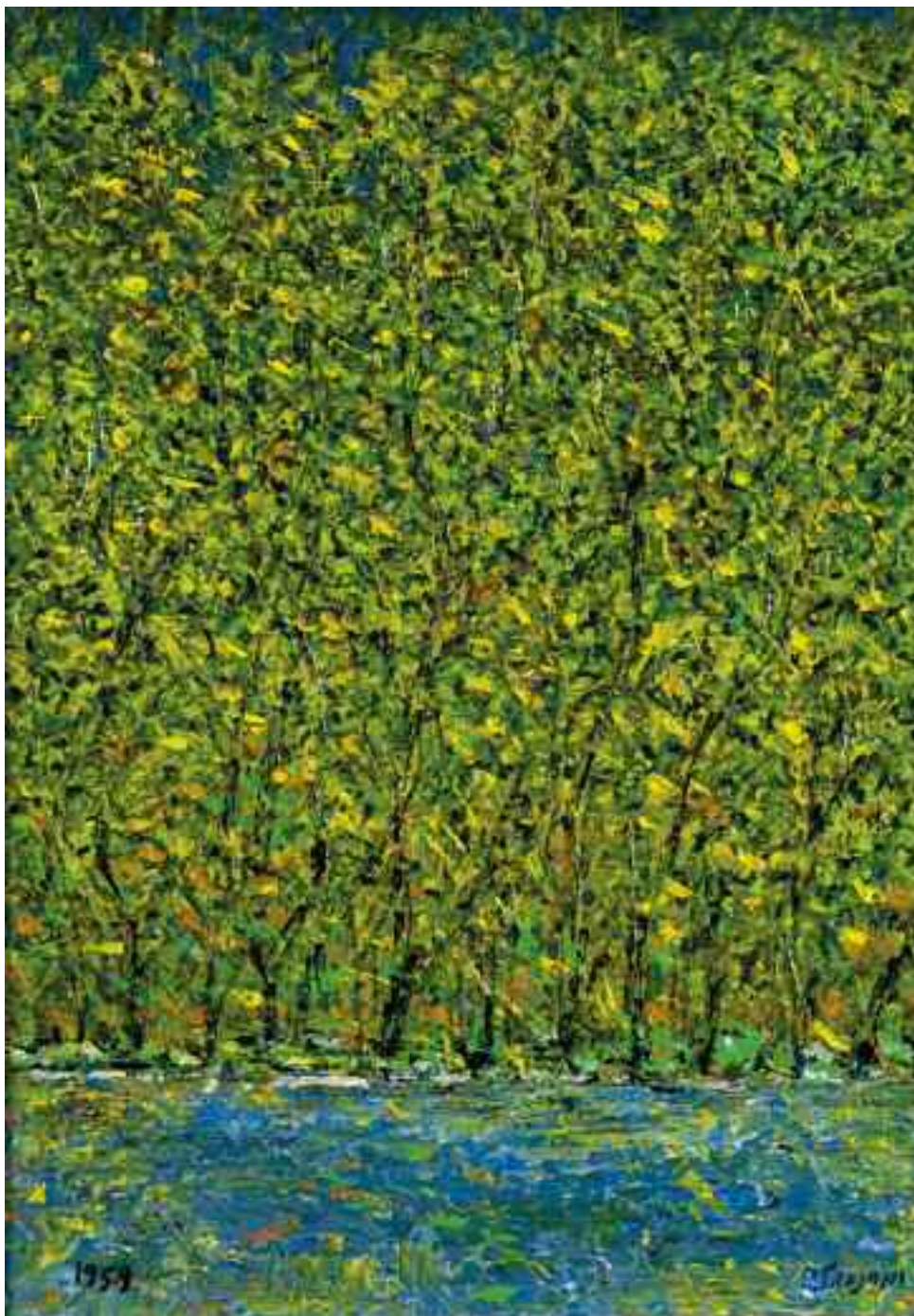
Romano Trojani

Adda, 1959, olio su tavola, 40x50 cm
firmato e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Adda, 1959, olio su tela, 50x60 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Romano Trojani

Fioritura sull'Adda, 1959, olio su tela, 70x50 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



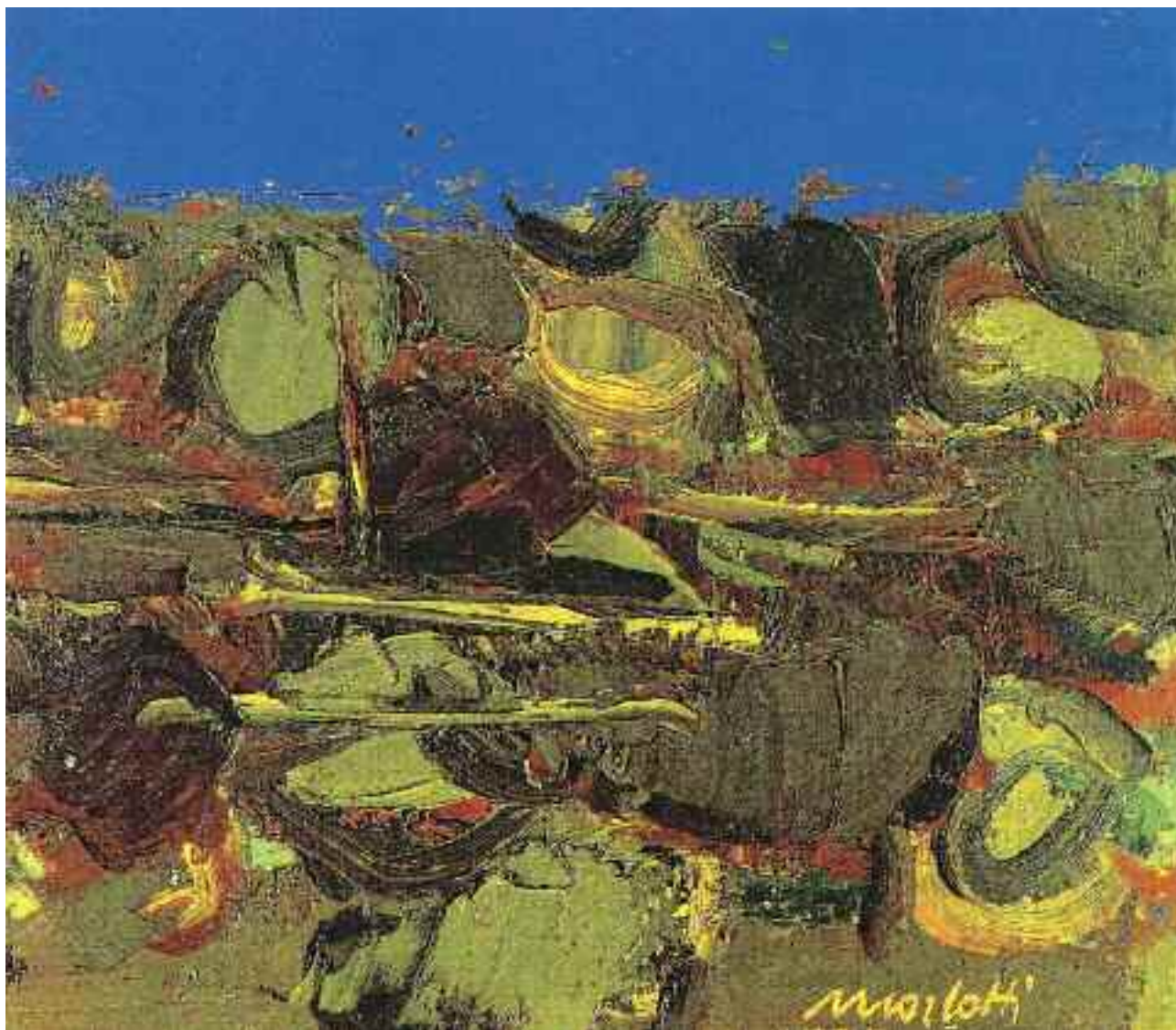
Romano Trojani

Adda, 1959, olio su tavola, 60x80 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



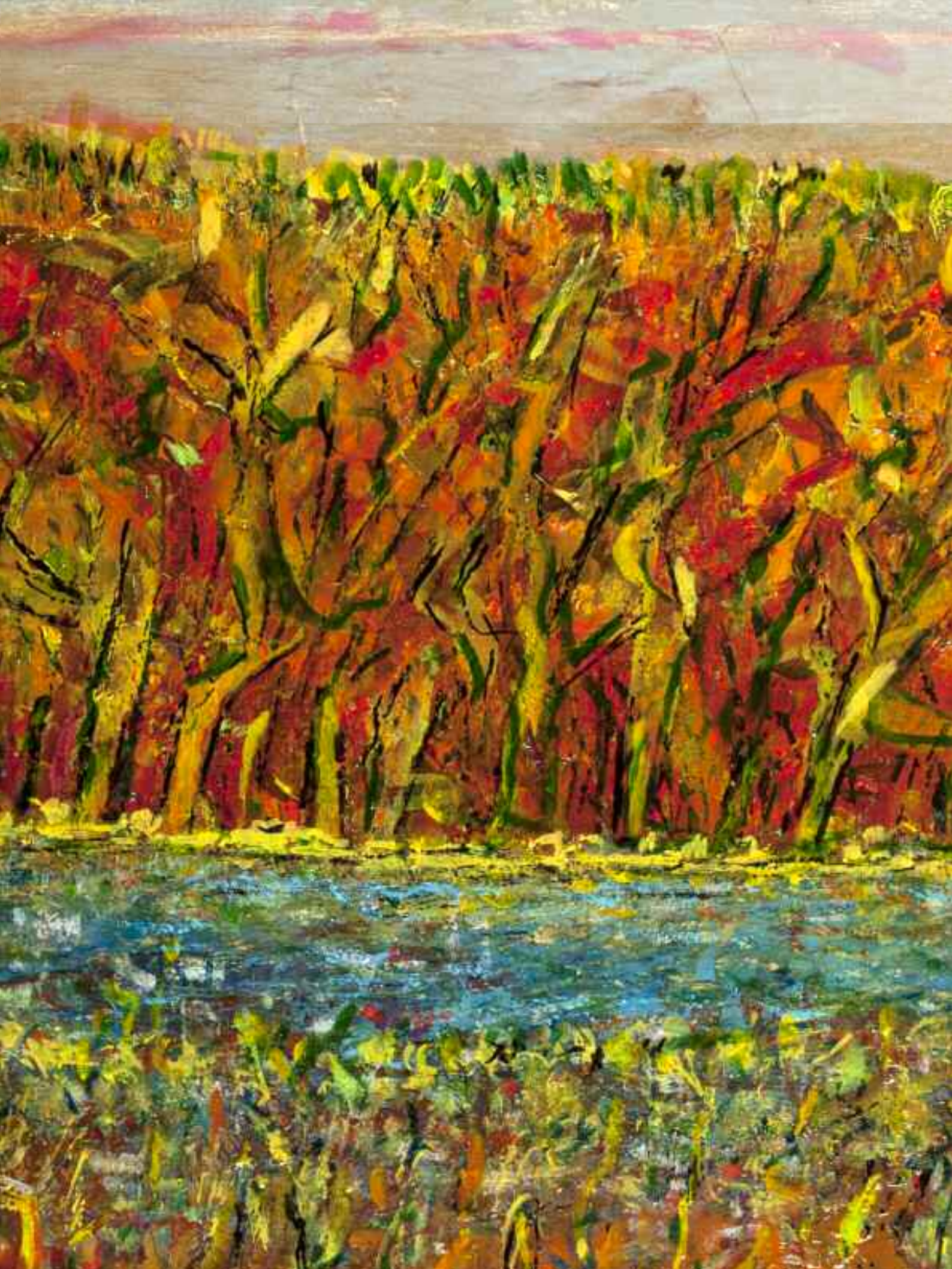
Romano Trojani

Adda sponda sinistra, 1959, olio su tela, 40x50 cm
firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.



Ennio Morlotti

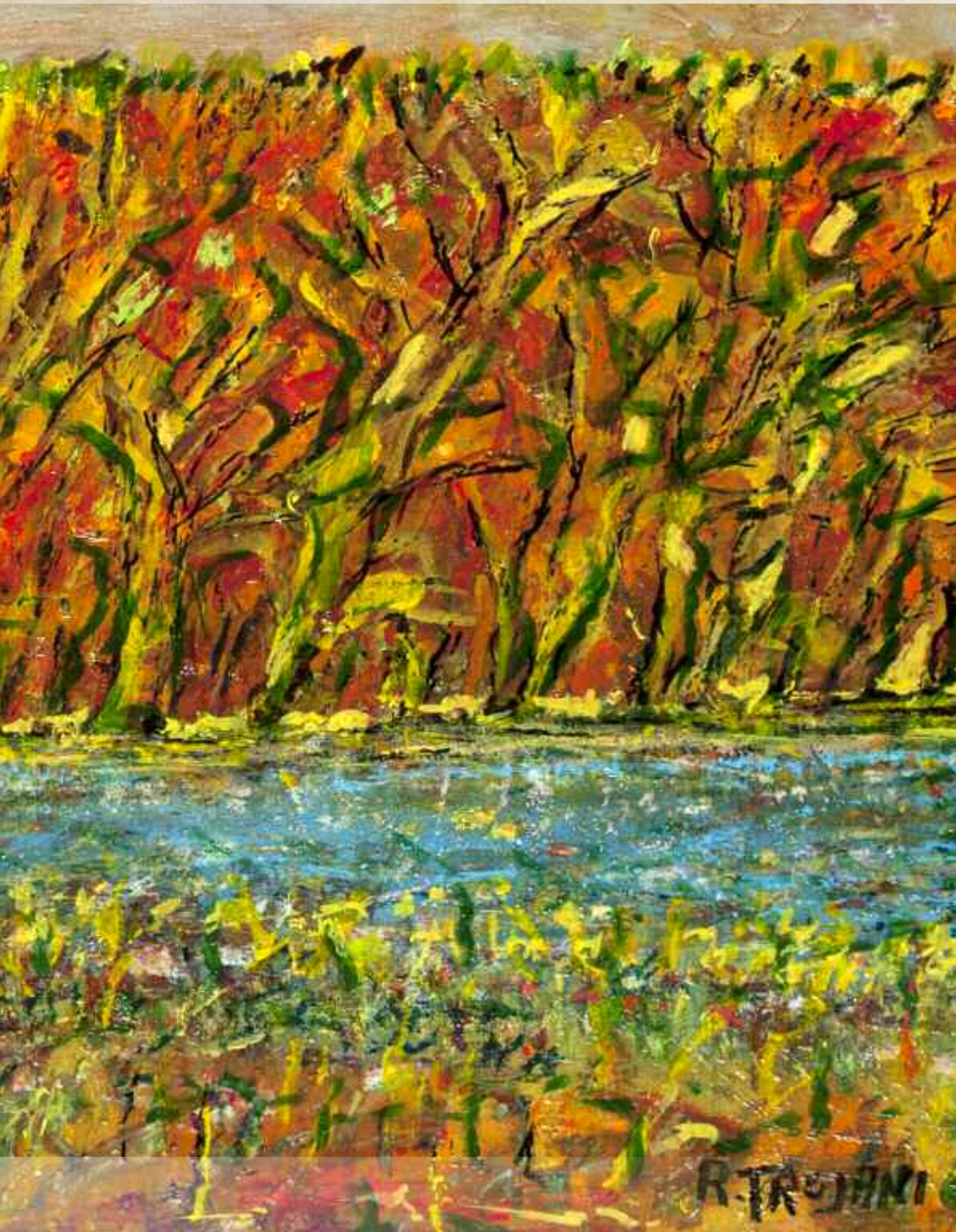
Prato, 1960, olio su tela, 43x48 cm
firmato in basso a destra.
Collezione privata.



Romano Trojani
Agosto sull'Adda (particolare), 1957, olio su tela, 45x65 cm, firmato in basso a destra e datato in basso a sinistra.
Collezione privata.

APPARATI

a cura di Anna Caterina Bellati



R. T. J. M.

Ennio Morlotti

Cenni Biografici

1910

Nasce a Lecco il 21 settembre, terzo di cinque figli. Il padre, di origine bergamasca, è invalido di guerra, la madre è maestra.

1917 - 1922

Studia in collegio per cinque anni presso l'Istituto *Ballerini* di Seregno.

1923 - 1936

Inizia a lavorare come contabile in un oleificio, in seguito è impiegato presso un colorificio e successivamente viene assunto come operaio in una fabbrica meccanica. In questi anni, ricordati più tardi con grande amarezza (*"Sentivo dentro di me una ribellione, quell'impiego mi pareva un lento suicidio..."*), Morlotti affronta con passione l'arte antica, visitando chiese e musei e si interessa di arte contemporanea. Parallelamente al suo impiego studia da privatista e consegue la maturità artistica all'Accademia di Belle Arti di Brera.

1936 - 1937

Si licenzia dal lavoro e consegna il ricavato della liquidazione al fratello affinché gli invii un mensile a Firenze, città nella quale si reca per studiare pittura presso l'Accademia d'Arte sotto la guida di Felice Carena e si appassiona alla pittura di Piero della Francesca, Masaccio e Giotto. Su quest'ultimo maestro discute la sua tesi in Storia dell'Arte e ottiene 110 e lode.

1937 - 1938

Ritornato a Lecco, la città natale, comincia a dipingere paesaggi.

Espone in una mostra sul *Paesaggio lecchese*. Recupera con la vendita di tre quadri i soldi per recarsi a Parigi.

Vi resta per due mesi visitando mostre e musei (*"... A Parigi, dove sbarcai nel '37, non lavorai per niente. Biblioteca e quadri di altri"*). Visitando la *Rassegna dei Cinquant'anni della pittura francese* resta affascinato dalle opere di Courbet, di Corot e di Cézanne, diventato in seguito l'amatissimo maestro. Visita l'*Esposizione Universale* e nel Padiglione dedicato alla Spagna può ammirare *Guernica* di Picasso e le opere della serie *Sogno e menzogna di Franco*. Il lavoro di Picasso lo entusiasma a tal punto da acquistare alcune riproduzioni di *Guernica* per sé e per gli amici in Italia.

Rientrato a Lecco dipinge moltissimi quadri, quasi tutti verranno poi distrutti.

1939

Lavora nella chiesa degli *Istituti Riuniti Airoidi & Muzzi* a Germanedo di Lecco ed esegue la grande pittura murale *Processione del Corpus Domini*.

Grazie a una borsa di studio si trasferisce a Milano dove frequenta per tre anni l'Accademia di Brera sotto la guida di Aldo Carpi e Achille Funi. (*"... Mi ero iscritto all'Accademia di Milano e lì ho trovato tanto Carpi quanto Funi, di una generosità enorme..."*).

1940

Pur risentendo fortemente l'influenza del Novecento entra nel gruppo di *Corrente di vita giovanile*, il giornale e movimento relativo che diventeranno il simbolo del rinnovamento dell'arte e dell'opposizione al regime fascista. Stringe amicizia con Ernesto Treccani, Aldo Badoli, Bruno Cassinari, Lucio

Fontana, Renato Guttuso, Giuseppe Migneco, Aligi Sassu e Italo Valentini. Del gruppo fanno parte anche i critici Raffaello De Grada, Marco Valsecchi e Mario De Micheli, nonché poeti e scrittori come Salvatore Quasimodo e Elio Vittorini.

(*"... Io la storia di Corrente l'ho vissuta perché mi sembrava una specie di Scapigliatura, un anti-Novecento, ossia la Natura contro la Forma..."*). Nello stesso periodo aiuta Achille Funi nella realizzazione di due grandi affreschi presso l'*Esposizione Universale di Roma*.

1941 - 1942

Partecipa al *III Premio Bergamo*, esponendo tre opere (due *Nature morte* e un *Nudo*).

Riceve un premio per la sezione *Tema libero*.

Si ritira a Mondonico ed esegue una serie di *Paesaggi*.

(*"... Poco a poco arrivai a quei Paesaggi di Mondonico, spogli, carichi, geologicamente incandescenti. Era già pittura preinformale..."*).

Inizia a dipingere le prime *Statue*.

A quest'ultimo tema sarà dedicato il dipinto che presenterà al *IV Premio Bergamo*.

1943

Presta servizio militare prima a Como e poi a Villa Literno.

Con Cassinari e Treccani, espone alla *Galleria della Spiga* e *Corrente* di Milano; sempre con Treccani redige il *Primo Manifesto di Pittori e Scultori*, pubblicato due anni dopo perché la polizia ne sequestra le bozze di stampa.

1944

Si ammala di malaria. Ritorna a Lecco a piedi e con mezzi di fortuna.

1945 - 1946

Si unisce in matrimonio con Anna.

Si iscrive al PCI, ma ci resta per soli sei mesi. Partecipa attivamente alla vita culturale del tempo e pubblica vari scritti sulle riviste: *Pittura*, il '45, *Numero* e *L'Italia libera*.

Nello stesso periodo collabora anche alla stesura del manifesto *Oltre Guernica*.

(*"... Caro Picasso, eravamo in tanti allora convinti che con Guernica la pittura aveva trovato la strada. Quel "tanti" ci portava alla convinzione assoluta. Con Guernica abbiamo cominciato a voler vivere, a uscir di prigione, a credere alla pittura e a noi, a non sentirci soli, aridi, inutili, rifiutati; a capire che anche noi pittori esistevamo in questo mondo da fare, eravamo uomini in mezzo agli uomini, dovevamo ricevere e dare"*).

1946

Lavora a Groppello, nel piacentino, con Bruno Cassinari.

(*"... E anche qui fu la voce della natura a solleticarmi... Non era l'albero o la casa che mi interessava, ma il senso di panico di cui sentivo invaso il paesaggio, la risonanza interiore di quella natura..."*). I due versano in gravi condizioni economiche. Morlotti aderisce al *Manifesto del Realismo* e, in ottobre, allestisce la prima personale alla *Galleria Il Camino* di Milano. Alla fine dell'anno aderisce al *Fronte Nuovo delle Arti*.

1947

Incontra Lionello Venturi che gli fa ottenere una borsa di studio per due anni a Parigi. Anche Birolli, al quale è stata concessa la medesima borsa di studio, sarà in Francia con lui. A Parigi Morlotti frequenta Picasso, Braque, Dominguez,

De Staël, Sartre, Camus. Dopo soli due mesi di permanenza a Parigi torna a Milano ed espone alla 1° *Mostra del Fronte Nuovo delle Arti* allestita presso la *Galleria La Spiga*.

1948

Con gli altri artisti del *Fronte* è invitato alla *XXIV Biennale Internazionale di Venezia*.

In questo periodo dipinge una serie di opere neocubiste; continuerà per tre anni su questo tema.

Successivamente il *Fronte* si divide in due schieramenti artistico-ideologici: da un lato gli idealisti aderenti alle direttive di Palmiro Togliatti; dall'altro gli artisti veneziani con Birolli e Morlotti stesso.

1949 - 1951

Partecipa alla *XXV Esposizione Biennale Internazionale di Venezia* (presentato da Giovanni Testori) e a quella di San Paolo del Brasile.

1952

Dopo la rottura con il *Fronte* aderisce al *Gruppo degli Otto* guidato da Lionello Venturi, ma la sua è un'adesione marginale. ("... Anche quando fui nel Gruppo degli Otto, diretto da Lionello Venturi, non riuscivo a dividerne la posizione. E appena ne fui stanco, mi tirai da parte, tornando alle mie cose, al fiume della mia infanzia, alla luce dei miei tempi...").

1956

È invitato alla *XXVIII Biennale di Venezia*, dove allestisce una sala personale.

Vince il Premio "Acquisto Parlamento" concesso dal Senato e dalla Camera dei Deputati, con l'opera *Studio per colazione all'aperto*.

1957 - 1958

Partecipa alla *XXVIII Edizione del Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia"* e vince il Primo Premio con l'opera *Collina d'estate*. Espone al *Centro Culturale Olivetti* di Ivrea, presentato da Giovanni Testori. Espone a Roma con Burri e Vedova alla *Galleria La Salita*, presentato da Enrico Crispolti.

Espone alla *Galleria La Loggia* di Bologna, presentato da Giuseppe Marchiori.

1959 - 1960

Si stabilisce a Londra dove compie numerosi viaggi nel territorio inglese e scozzese.

Espone alla *Viviano Gallery* di New York, presentato da Michel Tapié: *Oli e disegni; Vegetazioni e Nudi*.

Espone alla *V Biennale di San Paolo del Brasile* e alla mostra *Italia-Francia* di Torino, presentato da Giovanni Carluccio.

1960 - 1961

Estate: trascorre l'intera stagione a Bordighera. Iniziano qui le serie dei *Cactus* e dei *Paesaggi liguri*. ("... È ancora il senso dell'organico ad esprimersi in quei paesaggi. In Liguria ho incontrato per caso un sottobosco bellissimo e misterioso, diversissimo dalla natura che vedevo in Brianza e ho iniziato a dipingere quel mistero...").

Autunno e inverno: soggiorna a Londra e in Scozia.

1962

Sala personale alla *XXXI Biennale di Venezia*. In questa occasione gli viene assegnato (ex aequo con Capogrossi) il

premio riservato a un artista italiano.

Contemporaneamente espone in numerose collettive con Birolli, Cassinari, Afro, Guttuso: a Milano, Lugano e Cortina d'Ampezzo. Per le edizioni della *Galleria del Milione* di Milano, viene pubblicata una monografia con testo critico di Francesco Arcangeli.

1963

Dipinge *Girasoli, Nudi, Ulivi* nelle sue case a Cagliano, a Milano, a Bordighera. Viene allestita la prima mostra antologica a Lecco.

Partecipa al *VII Premio Modigliani* di Livorno nella mostra *Aspetti della ricerca informale in Italia fino al 1957* presentata da Maurizio Calvesi. Riceve un riconoscimento al *Dunn International Award* 1963.

1964

Mostra alla *Galleria Odyssia* a New York, con la duplice presentazione di Douglas Cooper e Francesco Arcangeli. Espone alla *XXXII Biennale di Venezia* nella mostra *Arte d'oggi nei musei*.

1966

È presente alla mostra *Arte italiana contemporanea*, al *Museo d'Arte Moderna e Contemporanea* di Città del Messico.

Espone all'Ente *Premi* di Roma, a *Palazzo Barberini* presentato da Giovanni Sangiorgi, Douglas Cooper e Franco Russoli.

La medesima esposizione sarà poi alla *Kunsthalle* di Darmstadt e a Basilea.

1967

Espone alla *Galleria Comunale* di Arezzo nella mostra *Burri, Cagli, Fontana, Guttuso, Morandi, Morlotti*, presentata da Crispolti e Del Guercio.

1968 - 1969

Mostra alla *Galleria Bergamini* di Milano. In quell'occasione esce una monografia edita da Scheiwiller, con testi di Marco Valsecchi e Graham Sutherland.

Viene invitato alla mostra *Intervento sulla realtà* a New York alla *Galleria Odyssia*.

1970 - 1971

Espone con Morandi alla *Galleria Il Milione* a Milano, presentato da Roberto Tassi. Espone alla *Galleria Odyssia* di New York con Manzù e Morandi.

Mostra alla *Marlborough* di Londra con presentazione di D. Sutton.

In occasione dei quarant'anni della *Galleria del Milione* espone insieme a Morandi in una mostra presentata da Roberto Tassi. Sono gli anni tra il '70 e il '77, nei quali nasce la serie dei *Teschi* e contemporaneamente (1975) Morlotti comincia a lavorare sul tema delle *Rocce*: ("... Ho fatto dei *Teschi* in commemorazione dei miei amici, Francesco Arcangeli, ... E ho visto che spogliavo la realtà di questa linfa, di questa vegetazione, non so, di questa carne che vive, e così sono arrivato sia ai *Teschi* che alle *Rocce*").

1972

Sala personale alla *XXXVI Biennale di Venezia*. Mostre antologiche di Acqui Terme e San Gimignano. Escono tre monografie editate rispettivamente dal *Club degli Amici dell'Arte*, dalla *Galleria Coccorocchia* e da *Vangelista*.

Mostra alla *Marlborough* di New York, presentata da D. Cooper.

Mostra a Firenze a *Palazzo Strozzi*, presentata da R. Monti.

1973

Partecipa, nella *Villa Reale* di Monza, alla mostra *Pittura in Lombardia 1945 - 1973*.

1974

Espone a *Palazzo Reale* a Milano, nell'ambito della mostra *Cinquant'anni di pittura italiana nella collezione Boschi-Di Stefano*.

Nello stesso anno espone a *Palazzo Reale* a Milano, nell'ambito della mostra *La ricerca dell'identità*.

Dipinge un gruppo di *Teschi*: *Teschio, Ricordo di Francesco Arcangeli*.

Viene invitato per importanti mostre personali alle *Scuderie della Pilotta* di Parma e alla *Marlborough* di Zurigo.

Partecipa alla mostra *Aspetti del Naturalismo Lombardo: da Gola a Morlotti a Villa Manzoni* a Lecco.

1975

È a Mendrisio nel Canton Ticino. Qui inizia a dipingere le *Rocce*, tema che continuerà in Liguria e a Porlezza.

(... *Mi è nata questa emozione della roccia anche perché era esaurito un certo ciclo di vegetali a cui ero legato per delle ragioni anche fisiologiche, credevo molto nell'organico... Ma da due anni ormai mi attardavo a ricalcare schemi consueti...*).

È presente alle *Scuderie della Pilotta* di Parma con la mostra personale *Figure 1942-1975*, presentata da Roberto Tassi. Mostra alla *Marlborough* di Zurigo dove espone *Ricordo di Hölderlin*.

1976

È ancora a Bordighera dove lavora sempre sul tema delle *Rocce*.

Il Museo di Alessandria gli dedica una mostra antologica con presentazione di Marisa Vescovo ed è inoltre presente alla mostra *Los Artistas y Olivetti* al Museo d'Arte Contemporanea di Caracas.

1977

È presente alla Mostra *Pittura Italiana 1950-1970* al Museo Nazionale di Breslavia e alla rassegna *Ufficio Centrale Artistico* che viene presentata a Varsavia, Berlino Est, Vienna e Lugano.

1978

Tiene una mostra personale alla *Compagnia del Disegno* di Milano dove presenta dipinti realizzati sul tema dei *Teschi*, fra i quali alcuni importanti *omaggi* a Francesco Arcangeli. Saggio di Giovanni Testori, *L'orafo fedele e disperato*.

Espone in una personale a Taranto ed è presente nella grande mostra di *Palazzo Reale* a Napoli: *Corrente, Cultura e Società*.

Nel *Palazzo del Parco* di Bordighera presenta la mostra *Pastelli e Disegni 1954-1978*.

1979

Espone alla *Galleria Bottega d'Arte* di Acqui Terme, presentato da Luigi Carluccio.

Alla *Compagnia del Disegno* di Milano viene presentata la mostra *Morlotti, le rose e le mele*, introdotta da una poesia

che gli dedica Franco Fortini. Viene invitato alla mostra *Il disegno in Italia oggi*, al Teatro Municipale di Reggio Emilia.

1980

A Lecco esegue, nell'atrio dell'Istituto Tecnico per Geometri G. Bovara, un grande mosaico intitolato *Nudi nel paesaggio*; Morlotti sta dietro personalmente alla posa in opera.

Alla *Compagnia del Disegno* di Milano espone nella mostra *Acquisizioni della Collezione Vaticana d'Arte Religiosa Moderna*.

1981

È invitato alla *Fondazione Corrente* a tenere due conferenze in occasione dei dibattiti intitolati: *Testimoni a Milano della Cultura Artistica dal 1943 al 1946*, e *Il mio progetto di intellettuale*.

1982

Alla *Galleria Bergamini* di Milano, presentato da Roberto Tassi, espone le *Rocce* cominciate nel 1975.

Per le edizioni Fabbri esce la monografia di A.C. Quintavalle, *Morlotti*. È presente alla grande mostra di *Palazzo Reale* a Milano *Anni Trenta, Arte e Cultura in Italia*.

1983

Il museo di Lecco *Villa Manzoni*, espone i dipinti della collezione Ponti-Loren.

Mostra di pastelli alla *Casa del Machiavelli* di Sant'Andrea in Percussina, presentata da D'Amico.

Mostra *L'Informale in Italia* presso la *Galleria d'Arte Moderna* di Bologna e mostra *Il segno della pittura e della scrittura* presso la *Galleria Permanente* di Milano. A Ravenna gli viene dedicata una mostra antologica presso la *Pinacoteca Comunale*, con presentazione di P. G. Castagnoli.

1984

Viene invitato alla *XXIX Edizione della Biennale Nazionale d'Arte* di Milano ed è presente anche nella mostra *Artisti e scrittori* che si tiene alla *Rotonda della Besana*, sempre a Milano.

1985

Esposizione delle *Rocce* (1975-1984) al Museo d'Arte Moderna di Modena, con presentazione di P. G. Castagnoli. Partecipa alla mostra *Il movimento d'Arte e Cultura di opposizione a Palazzo Reale* a Milano.

Espone nell'ambito della mostra *Morandi e il suo tempo* alla *Galleria d'Arte Moderna* di Bologna.

1986

Esce, edita dalla *Galleria Bambaia* di Busto Arsizio, la *Bibliografia della Critica, Catalogo delle Mostre*, con presentazione di Dante Isella. Partecipa alla mostra *Otto Pittori Italiani 1952-1959*, insieme ad Afro, Birolli, Corpora, Moreni, Santomaso, Turcato e Vedova nel *Padiglione d'Arte Moderna e Contemporanea* di Milano.

1987

Espone alla mostra *Informale in Italia* al Kunstmuseum di Lucerna.

Palazzo Reale di Milano gli dedica una grande antolo-

gica con presentazione di Gianfranco Bruno.

1988

È invitato alla *XLIII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia*, con una sala personale nel padiglione italiano. Nella stessa *Biennale* partecipa alla rassegna *Il Fronte Nuovo delle Arti alla Biennale di Venezia del 1948*. Nello stesso anno è presente alle mostre *Disegno italiano 1908-1988*, a Francoforte e *Courbet e l'Informale* a Torino.

1989

A *Villa Manzoni*, a Lecco, espone nelle ex scuderie alcuni pastelli dal titolo *Bagnanti, Paesaggi, e Fiori*, presentazione di Marta Morazzoni. Presso la *Galleria Bergamini* di Milano è presente nella mostra *Dal Gruppo degli Otto all'Informale*.

Ancora alla *Galleria Bergamini* espone gli *Studi per Bagnanti*.

1990

Il comune di Forte dei Marmi gli dedica una mostra antologica nell'ambito della rassegna *La Versiliana* e la *Galleria Bergamini* lo presenta con le sue *Opere Recenti* dedicate alle *Figure nel Paesaggio*, con presentazione di Barilli.

Lo si invita anche a esporre nella mostra *Memorie del futuro. Arte Italiana desde las Primeras Vanguardias a la postguerra*, svoltasi al *Centro de Arte Reina Sofia* di Madrid. Nello stesso anno viene pubblicato il volume *Ennio Morlotti - Opera incisa*, presentato da Dante Isella, per le Edizioni Repetto e Masucco della *Bottega d'Arte d'Acqui Terme*.

1991

La *Galleria comunale d'Arte Moderna* di Bologna gli dedica a *Villa delle Rose* la mostra *Ennio Morlotti, dipinti 1954-1964*, presentata da Pier Giovanni Castagnoli.

La *Banca Briantea* allestisce a Merate, a *Palazzo Albini*, la mostra *Morlotti, oli e pastelli*, curata da A. C. Bellati. Espone anche a Stoccolma nell'ambito della mostra *Bildlyrik from Italien. Il miraggio della liricità, Arte astratta in Italia*.

1992

La *Galleria Bergamini Diarte* di Milano gli dedica la personale *Morlotti. Dipinti 1954-1964* e contemporaneamente sempre a Milano la *Galleria Ruggerini & Zonca Arte Moderna e Contemporanea*, inaugura la mostra dedicata al tema delle *Bagnanti*, curata da Testori e Bellati, realizzate tra il 1991 e il 1992.

Nella notte tra il 14 e il 15 dicembre si spegne nella sua casa di Milano, in Via Leopardi. Raffaele De Grada ricorda l'amico in un commovente articolo apparso sul *Corriere della Sera* dal titolo *Il paesaggio dell'anima*.

Nelle sale di *Palazzo dei Diamanti* a Ferrara, viene allestita la mostra *Morlotti. Opere 1940-1992*.

Ennio Morlotti riposa nel cimitero di Nava.

Mostre personali

1946

Ennio Morlotti, Galleria Il Camino, Milano, ottobre.

1948

Ennio Morlotti, Galleria L'Annunciata, Milano, dicembre.

1949

Dipinti di Ennio Morlotti, Galleria del Milione, Milano, maggio.

1951

Ennio Morlotti, Catherine Viviano Gallery, New York, 8 maggio - 2 giugno.

1952

Dipinti di Ennio Morlotti, Saletta degli Amici dell'Arte, Modena, 24 aprile - 5 maggio.

1953

Ennio Morlotti, Galleria L'Annunciata, Milano, marzo - aprile. *Paesaggi di Ennio Morlotti, Galleria del Milione*, Milano, ottobre.

Ennio Morlotti, Paesaggi 1939-1953, Galleria La Strozzi, Palazzo Strozzi, Firenze, dicembre.

1954

Ennio Morlotti, Galleria del Circolo di Cultura, Bologna, 28 gennaio - 9 febbraio.

1956

XVIII Biennale Internazionale d'Arte, Sala personale, Venezia, 16 giugno - 21 ottobre.

1957

Ennio Morlotti, Centro Culturale Olivetti, Ivrea, gennaio. *Dipinti di Ennio Morlotti dal Centro Culturale Olivetti, Ivrea; Galleria d'Arte La Bussola*, Torino, 1 - 10 febbraio.

1958

Ennio Morlotti, Azienda Autonoma di Soggiorno, Merano, 9 - 20 settembre.

Ennio Morlotti, Università Popolare Trentina, Centro di Cultura Artistica, Trento, 27 settembre - 10 ottobre.

1959

Morlotti, Catherine Viviano Gallery, New York, 20 aprile - 9 maggio.

Peintres d'aujourd'hui, France - Italie, Palazzo delle Arti, sala personale, Parco del Valentino, Torino, settembre.

1961

Il disegno di Morlotti, EIDAC, Ente Internazionale di Arte e Cultura, Milano, novembre.

Omaggio a Ennio Morlotti, Galleria Gissi, Torino, 9 - 20 dicembre.

1962

Ennio Morlotti, Galleria L'Annunciata, Milano, gennaio. *XXXI Biennale Internazionale d'Arte, Sala personale*, Venezia, 16 giugno - 7 ottobre.

1963

Ennio Morlotti, Galleria L'Annunciata, Milano, 23 febbraio - 15 marzo.

Antologica di Ennio Morlotti, Centro di Cultura, Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, Lecco, 18 maggio - 16 giugno.

1964

Ennio Morlotti, Odyssia Gallery, New York, 18 febbraio - 7 marzo.

1965

Ennio Morlotti, Documento di un Decennio, Galleria Gissi, Torino, maggio.

12 Dipinti di Ennio Morlotti, Galleria Haussmann, Cortina d'Ampezzo, agosto.

1966

Morlotti, Ente Premi, Palazzo Barberini, Roma, gennaio.

14 Disegni di Ennio Morlotti, Galleria Annunciata, Milano, 12 marzo - 1 aprile.

Ennio Morlotti, Odyssia Gallery, New York, 1 - 26 novembre.

1966 - 1967

Ennio Morlotti, Kunsthalle, Darmstadt, 10 dicembre - 19 gennaio.

1967

Ennio Morlotti, Kunsthalle, Basilea, 28 gennaio - 5 marzo.

Morlotti, Galleria Torbandena / Galleria La Bora, Trieste, 30 aprile - 13 maggio.

1968

Ennio Morlotti, Odyssia Gallery, Roma, marzo.

Ennio Morlotti, Odyssia Gallery, New York, 13 aprile - 3 maggio.

Ennio Morlotti, Galleria Bergamini, Milano, dicembre.

1968 - 1969

Ennio Morlotti, Galleria Nuovo Carpine, Roma, 6 dicembre - 10 gennaio.

Ennio Morlotti, Palazzo Viano Visconti, Somma Lombarda, 14 dicembre - 1 gennaio.

1969

Ennio Morlotti, Disegni e Pastelli, Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme, ottobre.

1971

Ennio Morlotti, Recent Works, Marlborough Gallery, Londra, 11 febbraio - 12 marzo.

1972

XXXVI Biennale Internazionale d'Arte, Sala personale, Venezia, 11 giugno - 1 ottobre.

Morlotti, Agenzia di Soggiorno, Palazzo Liceo Saracco, Acqui Terme, 22 - 24 settembre.

Morlotti, Palazzo del Podestà, San Gimignano, ottobre.

1973

Morlotti, Marlborough Gallery, New York, gennaio.

Morlotti, Opera Grafica, Palazzo Strozzi, Firenze, 20 aprile - 20 maggio.

1974

Morlotti, Disegni 1970 - 1973, Pinacoteca Tosio Martinengo, Brescia; Pinacoteca Carrara, Bergamo, gennaio.

Museo Poldi Pezzoli, Milano, 21 maggio - 23 giugno.

1975

Morlotti, Figure 1942 - 1975, Palazzo della Pilotta, Parma, 8 marzo - 13 aprile.

Ennio Morlotti, Erinnerung an Friedrich Hölderlin, Marlborough Galleries AG, Zurigo, novembre.

1976

Ennio Morlotti, Sala Comunale d'Arte Contemporanea, Alessandria, 10 aprile - 2 maggio.

Ennio Morlotti, Galleria Nuova Cadario, Milano, 29 aprile - 29 maggio.

Morlotti, Galleria Barsotti, Lucca, ottobre.

Ennio Morlotti, Galleria Pananti, Firenze, ottobre.

Morlotti, Pastelli e Disegni, Galleria Italiana d'Arte, Busto Arsizio, 11 novembre - 5 dicembre.

1977

Morlotti, Galleria Il Gotico, Piacenza, 29 gennaio - 3 marzo.

Morlotti, Mostra Omaggio, Galleria Gioacchini, Ancona, 26 marzo - 30 aprile.

Morlotti, Galleria d'Arte La Rosta Due, Bari, aprile.

Ennio Morlotti, Galleria La Loggia, Bologna, ottobre - novembre.

Morlotti, Centro Culturale Lo Spazio, Bari, ottobre.

1977 - 1978

Morlotti, Galleria Il Patio, Ravenna, 17 dicembre - 6 gennaio.

1978

Ennio Morlotti, Teschi 1974 - 1977, Galleria Compagnia del Disegno, Milano, febbraio - marzo.

Morlotti, Madison Gallery, Toronto, 26 aprile - 3 maggio.

Morlotti, Galleria Guerrieri, Lucca, 14 ottobre - 10 novembre.

Morlotti, Teschi, Galleria Bambaia, Busto Arsizio, novembre.

Morlotti, Galleria La Tavolozza, Palermo, novembre - dicembre.

1978 - 1979

Morlotti, Pastelli e Disegni, Palazzo del Parco, Pinacoteca di Imperia, Bordighera, 15 dicembre - 15 gennaio.

1979

Ennio Morlotti, Le Rose e le Mele, Galleria Compagnia del Disegno, Milano, marzo - aprile.

Ennio Morlotti, Disegni e Pastelli 1969 - 1979, Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme, ottobre - novembre.

Morlotti, Galleria l'Immagine, Mendrisio, novembre.

1980

Ennio Morlotti, Odyssia Gallery, Roma, marzo.

Morlotti, Galleria San Marco dei Giustiniani, Genova, 8 marzo - 8 aprile.

Fiori e Rocce, Pastelli di Ennio Morlotti, Galleria Compagnia del Disegno, Milano, maggio.

Pastelli di Ennio Morlotti, Galleria della Valsesia, Varallo Sesia, settembre.

Morlotti, Galleria Barsotti, Lucca, novembre - dicembre.

1981

Ennio Morlotti, Mostra Antologica, Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio, 5 marzo - 5 aprile.

1982

Ennio Morlotti, Fin Arte Aries, Bari, 6 - 28 febbraio.

Ennio Morlotti, Le Rocce, Galleria Bergamini, Bari, marzo - aprile.

Morlotti, Le Rocce, Galleria Bambaia, Busto Arsizio, 20 marzo - 30 aprile.

1983

Morlotti, Galleria Gioacchini, Ancona, 19 febbraio - 10 marzo.

Ennio Morlotti, Pinacoteca Comunale Loggetta Lombardesca, Ravenna, 23 aprile - 5 giugno.

Ennio Morlotti, Castel Ivano Incontri, Ivano Fracena, luglio - agosto.

Ennio Morlotti, Le Rocce, Galleria Montrasio, Monza, ottobre.

Ennio Morlotti, Rocce, Galleria Gissi, Torino, novembre.

1984

Morlotti, Casa del Mantegna, Sant'Andrea in Percussina, aprile - maggio.

1985

Ennio Morlotti, Le Rocce, 1975 - 1984, Galleria Civica Palazzina dei Giardini, Modena, 4 maggio - 11 giugno.

Ennio Morlotti, Galleria Forni, Bologna, ottobre.

1986

Ennio Morlotti, Le Rocce, 1985, Galleria Bambaia, Busto Arsizio, 12 aprile - 18 maggio.

1987

Ennio Morlotti, Nudi, Rose, Paesaggi rocciosi... Oli, Pastelli, Galleria Gioacchini, Ancona, 28 febbraio - 20 marzo.

Ennio Morlotti, Galleria Matasci, Tenero, 30 aprile - 19 giugno.

Omaggio a Ennio Morlotti, Oli, Pastelli e Disegni, Galleria Altair Nuova, Lecco, 14 maggio - 30 giugno.

Il Paesaggio di Ennio Morlotti, Casa Rusca, Locarno, 30 maggio - 19 luglio.

Ennio Morlotti, Mostra Antologica, Palazzo Reale, Milano, 9 ottobre - 29 novembre.

1988

Morlotti, Premio Città di Jesi Rosa Papa Tamburi, VI Edizione, Chiesa di San Nicolò, Jesi, 7 maggio - 5 giugno.

XLIII Biennale Internazionale d'Arte, Sala personale, Venezia, 26 giugno - 25 settembre.

Ennio Morlotti, Disegni, Galleria l'Ariete, Lecco, ottobre - novembre.

1988 - 1989

Morlotti, Pastelli a olio, Repetto e Masucco, Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme, dicembre - gennaio.

1989

Ennio Morlotti, Galleria La Tavolozza, Palermo, febbraio.

Ennio Morlotti, Galleria Carzaniga + Uecker, Basilea, 9 giugno - 12 agosto.

Ennio Morlotti, Oli, Pastelli, Disegni, Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio, 19 ottobre - 29 novembre.

Morlotti, Bagnanti, Paesaggi, Fiori, Pastelli 1979 - 1989, Museo Civico, Villa Manzoni, Lecco, dicembre.

1990

Ennio Morlotti, Figure nel Paesaggio, I Dipinti - I Disegni, Diarte Galleria Bergamini, Milano, 22 febbraio - 12 aprile.

Ennio Morlotti, Antologica, Fabbrica dei Pinoli, La Versiliana, Marina di Pietrasanta, 28 luglio - 26 agosto.

Ennio Morlotti, Opere 1982 - 1990, Galleria La Sanseverina, Parma, 13 ottobre - 14 dicembre.

Ennio Morlotti, Oli e Disegni, Palazzo Albini, Merate, 12 - 27 ottobre.

Ennio Morlotti, Galleria Biasutti, Torino, 31 ottobre - 24 dicembre.

1991 - 1992

Morlotti, Dipinti 1954 - 1964, Villa delle Rose, Bologna, 10 novembre - 12 gennaio.

1992

Morlotti, Variazioni sopra un canto, Bagnanti 1991 - 1992, Galleria Ruggerini & Zonca Arte Moderna e Contemporanea, Milano, febbraio - aprile.

Morlotti, Dipinti 1954 - 1964, Galleria Bergamini, Milano, 27 febbraio - 15 aprile.

Morlotti, Pastelli, 1952 - 1992, Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio, 22 ottobre - 22 novembre.

1992 - 1993

Ennio Morlotti, Bagnanti 1991 - 1992, Galleria La Sanseverina, Parma, 12 dicembre - 31 gennaio.

1993

Ennio Morlotti, Dipinti 1954 - 1963, Galleria Giovanni di Summa, Roma, 25 marzo - 20 aprile.

Ennio Morlotti, Disegni 1942 - 1992, Repetto e Masucco, Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme, aprile - maggio.

Ennio Morlotti, Nudi e Bagnanti 1942 - 1992, Galleria Comunale d'Arte, Cesena, 30 aprile - 30 maggio.

Casa del Mantegna, Mantova, 5 giugno - 4 luglio.

Villa La Versiliana, Pietrasanta, 10 luglio - 1 agosto.

1994

Ennio Morlotti, Pastelli e Opera incisa, Galleria Palmieri, Busto Arsizio, marzo - aprile.

Ennio Morlotti, Opere 1940 - 1992, Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 6 marzo - 12 giugno.

Omaggio a Ennio Morlotti, Opere 1940 - 1990, Museo delle Arti e Gallerie d'Arte Moderna, Palazzo Bandera, Busto Arsizio, 14 maggio - 3 luglio.

1996

Ennio Morlotti, Galleria Charta, Bergamo, 12 ottobre - 10 novembre.

1996 - 1997

Morlotti, Opere 1936 - 1991, Galleria Comunale d'Arte, Palazzo Sarcinelli, Conegliano, 10 novembre - 6 gennaio.

1997

Ennio Morlotti, Il corpo e la natura, Galleria Ruggerini & Zonca Arte Moderna e Contemporanea, Milano, 21 marzo - 8 aprile.

1997 - 1998

Omaggio a Ennio a cinque anni dalla scomparsa, Galleria d'Arte Bambaia, Busto Arsizio, novembre - gennaio.

1998

Ennio Morlotti, Opere storiche e recenti, Galleria Zanarini, Bologna, 17 gennaio - 15 febbraio.

2002

Omaggio a Ennio Morlotti, Galleria Bambaia, Dante Isella (a cura di), Busto Arsizio, novembre - gennaio 2003.

Ennio Morlotti, Il sentimento dell'organico, Centro Saint Benin, Aosta, P. G. Castagnoli e G. F. Bruno (a cura di), 12 dicembre - 9 marzo 2003.

Morlotti, *Dal Naturalismo lombardo all'Informale*, Musei Civici, Villa Manzoni, A. C. Bellati e B. Cattaneo (a cura di), Lecco, 14 dicembre - 2 marzo 2003.

2002 - 2003

Ennio Morlotti, *Centro Saint Bénin*, Aosta, 12 dicembre - 9 marzo.

2004

Ennio Morlotti, *Dall'orizzonte alla carne*, Galleria Civica Ezio Mariani, Seregno (MI), 20 marzo - 18 aprile.

2005

Ennio Morlotti, *Il silenzio del blu e del verde*, Galleria Carlo Carrà, Alessandria, 11 dicembre - 20 febbraio.

2007

Ennio Morlotti, *I segni incrociati del silenzio*, Palazzo del Comune, Santo Stefano al Mare (IM), 21 luglio - 19 agosto.
Ennio Morlotti, *Di terra e di silenzi*, Studio Forni, Milano, 10 maggio - 23 giugno.

2008

Ennio Morlotti, *Fascino della Materia*, Studio D'arte Eclettica, Pisa, 30 maggio - 30 giugno.

2011

Morlotti, *Trojani - I formidabili anni Cinquanta*, Fondazione Credito Bergamasco, Bergamo, 1 - 28 ottobre.

Mostre Collettive

1937

Mostra del Paesaggio Lecchese, Lecco, 20 agosto - 20 settembre.

1941

III Premio Bergamo, Palazzo della Ragione, Bergamo, settembre - ottobre.

1942

IV Premio Bergamo, Palazzo della Ragione, Bergamo, settembre - ottobre.

1943

Cassinari, Morlotti, Treccani, Galleria della Spiga e Corrente, Milano, febbraio.

1945

I Mostra di Pittura e Scultura, Fronte della Gioventù, Ajmone, Birolli, Cassinari, Alik Cavaliere, Chighine, Dova, Migneco, Morlotti, Paganin, Peverelli, Soldati, Veronesi, Milano, dal 28 luglio.
Cassinari, Morlotti, Galleria L'Isola, Genova, novembre.
Birolli, Cassinari, Fumagalli, Guttuso, Manzù, Morlotti, Sassu, Treccani, Vaccarini, Valenti, Galleria 15 Borgonuovo, Milano, dicembre.

1946

Carrà, De Chirico, Morandi, Sironi, De Pisis, Del Bon, Birolli, Morlotti, Martini, Marini, Manzù, Milani, Paganin, Vaccarini, Galleria Ciliberti, Milano, dal 28 febbraio.

Oltre Guernica, Omaggio a Ciri Agostoni, Mostra del Premio di Pittura e Scultura, Bottigheria di Brera, Milano, 2 - 15 marzo.

Posizione, Ajmone, Bergolli, Morlotti, Paganin, Testori, Galleria Bergamini, Milano, maggio.

Ennio Morlotti, Bruno Cassinari, Galleria Croce d'Oro, Roma, giugno.

Mostra di quattro artisti milanesi, Cassinari, Morlotti, Valenti, Manfredi, Libreria del Bosco, Torino, giugno.
Wystawa wspolczesnej sztuki wloskiej, Museo Nazionale, Varsavia, giugno.

1947

Fondo Matteotti, Galleria Ciliberti, Milano.

Arte Italiana oggi, Premio Torino, Torino, 15 febbraio - 15 marzo.

I Mostra di Pittura e Scultura del Fronte Nuovo delle Arti, Galleria della Spiga, Milano, 12 giugno - 12 luglio.

Mostra di Pittura Italiana Contemporanea, Palazzo della Giornata, Pisa, luglio - agosto.

1948

Mostra di Pittura di Artisti Contemporanei, Ridotto del Piccolo Teatro, Milano, gennaio.

I Mostra nazionale d'arte contemporanea, Aprile milanese, Villa Reale, Milano, aprile.

XXIV Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 29 maggio - 30 settembre.

1949

Mostra d'Arte Italiana Moderna, Afro, Ajmone, Bergolli, Birolli, Cagli, Cassinari, Crippa, Guttuso, Moreni, Morlotti, Peverelli, Pizzinato, Treccani, Vedova, Mirko, Tavernari, Viani, Galleria di Pittura, Milano, gennaio.

Vistawa Mladého Italského Malířství, Ministerstvo Československo della Informazione, Praga, aprile.

Il Primaveraile Milanese, Castello Sforzesco, Milano, aprile - maggio.

Salon de mai, Parigi, maggio.

I Premio Nazionale di Pittura Golfo di La Spezia, Palazzo delle Scuole Comunali, Lerici, 13 agosto - 14 settembre.

Premio Saint Vincent per la Pittura e la Scultura, Casino de la Vallée, Saint Vincent, ottobre - novembre.

1949 - 1950

Italienische Malerei der Gegenwart, Akademie der Bildenden Kunst, Vienna, 10 dicembre - 10 gennaio.

1950

5 Italian Painters: Afro, Cagli, Guttuso, Morlotti, Pizzinato, Catherine Viviano Gallery, New York, 24 gennaio - 28 febbraio.

XXV Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 8 giugno - 15 ottobre.

70 Pittori Italiani d'oggi, Collezione Verzocchi, Museo Correr, Venezia, agosto.

1950 - 1951

Italienische Kunst der Gegenwart, Musei di Amburgo, Monaco, Mannheim, Brema e Berlino.

1951

Italian Artists of Today, Exhibition of Italian Contemporary Art, Sweden - Norway - Danmark - Finland, mostra itinerante: Kunsthallen, Göteborg, febbraio; Kunsthallen, Helsinki,

marzo; Kunsternes Hus, Oslo, aprile; Frie Udstilling, Copenhagen, maggio.

50 Peintres Italiens d'aujourd'hui, *Galérie La Boétie*, Parigi, 23 maggio - 23 giugno.

Premio Parigi 1951. Mostra nazionale di Pittura e Scultura, *Circolo Artistico*, Cortina d'Ampezzo, 28 luglio - 10 settembre. *Istituto Italiano di Cultura*, Parigi.

Peintres d'aujourd'hui, France - Italie. I Mostra. Pittori d'oggi, Francia - Italia, *Palazzo delle Arti, Parco del Valentino*, Torino, ottobre.

Artistas Italianos de hoje. Na 1º Bienal do Museu de Arte Moderna de Sao Paulo - Brasil, *Sao Paulo do Brasil*, ottobre - dicembre.

1951 - 1952

Il Mostra degli Artisti Italiani, *Palazzo Reale*, Milano, autunno - inverno.

1952

Some Contemporary Italian Painters, *The Crane Gallery*, Manchester, 11 - 26 gennaio.

III Mostra Nazionale Premio del Fiorino, *Gallerie dell'Accademia*, Firenze, 23 marzo - 30 aprile.

XXVI Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 14 giugno - 19 ottobre.

International Graphik, *Galerie Kunst der Gegenwart, Künstlerhaus*, Salisburgo, 27 giugno - 15 agosto.

Peintres d'aujourd'hui, France - Italie. Il Mostra. Pittori d'oggi, Francia - Italia, *Palazzo delle Arti, Parco del Valentino*, Torino, settembre - ottobre.

Mostra Nazionale di Pittura, VII Premio Lissone, *Palazzo delle Esposizioni*, Lissone, 14 settembre - 5 ottobre.

Peintres d'aujourd'hui, France - Italie, *Musée de Lyon*, Lyon, ottobre.

Contemporary Drawing from 12 Countries, *The Art Institute of Chicago*, Chicago, ottobre.

1953

Afro, Birolli, Morlotti, *Catherine Viviano Gallery*, New York, 16 febbraio - 14 marzo.

12 Pittori Italiani, Afro, Ajmone, Birolli, Carmassi, Cassinari, Meloni, Moreni, Morlotti, Romiti, Santomaso, Vecchi, *Vedova, Galleria del Milione*, Milano, marzo.

An Exhibition of Italian Painters: Afro, Birolli, Cremonini, Morlotti, Vedova, *The Art Club of Chicago*, Chicago, 4 - 25 marzo.

Nutida Italiensk Konst, Liljevalchs Konsthall, Stoccolma, 6 marzo - 12 aprile.

Nebraska Art Association Sixty-third Annual Exhibition, *University of Nebraska*, Lincoln, marzo.

IV Mostra Nazionale Premio del Fiorino, *Gallerie dell'Accademia*, Firenze, 28 marzo - 28 aprile.

Italienische Maler: Afro, Birolli, Carmassi, Corpora, Moreni, Morlotti, Pirandello, Prampolini, Reggiani, Santomaso, Scalia, Severini, Turcato, Vedova, *Die Kestner Gesellschaft E. F. Hannover*, Hannover, 19 aprile - 17 maggio.

Esposizione Nazionale di Arti Figurative, per il Premio Città di Torino, Società Promotrice delle Belle Arti, *Palazzo Chiabrese*, Torino, 3 maggio - 29 giugno.

Acht Italienische Maler: Afro, Birolli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso, Turcato, Vedova, *Haus am Waldsee*, Berlino, 2 settembre - 4 ottobre.

Peintres d'aujourd'hui, France - Italie.

III Mostra. Pittori d'oggi, Francia - Italia, *Palazzo delle Arti*,

Parco del Valentino, Torino, settembre - ottobre.

Mostra Internazionale di Pittura, VIII Premio Lissone, Famiglia Artistica di Lissone, *Palazzo delle Esposizioni*, Lissone.

1953 - 1954

Junge Italienische Kunst, *Kunsthhaus*, Zurigo, 21 novembre - 10 gennaio.

Futuristas e Artistas Italianos de hoje. Na segunda Bienal do Museu de Arte Moderna de Sao Paulo do Brasil, *Sao Paulo do Brasil*, 8 dicembre - 8 gennaio.

1954

V Mostra Nazionale Premio del Fiorino, *Gallerie dell'Accademia*, Firenze, 27 marzo - 30 aprile.

XXVII Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, 19 giugno - 17 ottobre.

X Triennale di Milano, *Palazzo dell'Arte al Parco*, Milano, agosto - novembre.

1954 - 1955

Omaggio agli antichi maestri, *Galleria d'Arte Moderna, Padiglione d'Arte Contemporanea*, Milano, autunno - inverno.

1955

Gli artisti milanesi e la resistenza, *Galleria La Colonna*, Milano, gennaio.

11 Contemporary Italians: Afro, Birolli, Mirko, Morlotti, Pirandello, Fazzini, Cremonini, Corpora, Vespignani, Sironi, *Vedova, Museum of Fine Arts*, Houston, 6 - 27 febbraio.

VI Mostra Nazionale Premio del Fiorino, *Gallerie dell'Accademia*, Firenze, 26 marzo - 30 aprile.

VI Mostra Nazionale Panoramica di Pittura Contemporanea, *Circoli Incontri Culturali, L'Aquila*, 10 - 30 giugno.

Documenta Kunst des XX Jahrhunderts, *Museum Fridericianum*, Kassel, 15 giugno - 18 settembre.

Exposition de Pintura Italiana Contemporanea, Sala Municipale d'Arte, San Sebastião, luglio.

III Mostra Nazionale di Arti Figurative, *Palazzo Collicola*, Spoleto, settembre.

Peintres d'aujourd'hui, France - Italie.

IV Mostra. Pittori d'oggi, Francia - Italia, *Palazzo Madama*, Torino, settembre - ottobre.

1955 - 1956

VII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, *Palazzo delle Esposizioni*, Roma, novembre - aprile.

Associazione Artisti d'Italia Mostra Nazionale, *Palazzo Reale*, Milano, autunno - inverno.

1956

20 nomi d'artisti nostri, *Galleria La Salita*, Roma, 23 febbraio - 21 marzo.

Italian Art of the 20th Century, mostra itinerante: *Art Gallery of Western*, Perth; *The National Gallery of South Australia*, Adelaide; *The National Gallery of Victoria*, Melbourne; *Tasmanian Museum & Arts Gallery*, Hobart; *The National Gallery of New South Wales*, Sidney; *The Queensland National Art Gallery* Brisbane, marzo - dicembre.

Dipinti di Birolli, Cassinari, Morlotti, Pirandello, *Galleria La Bussola*, Torino, dal 6 aprile.

Afro, Birolli, Moreni, Morlotti, Pirandello, *Galleria Montenapoleone*, Milano, maggio.

Italienische Malerei heute, *Birolli, Burri, Cassinari*,

Chighine, Dova, Mafai, Meloni, Morandi, Morlotti, Music, Prampolini, Reggiani, Santomaso, Soldati, Turcato, Vecchi, Vedova, Stadt Museum Morsboich, Leverkusen, 23 maggio - 9 giugno.

1956 - 1957

Modern Italian Art from the Eric E. Estorik Collection, The Tate Gallery, Plymouth, 26 gennaio - 16 febbraio. City Museum and Art Gallery, Birmingham, 23 febbraio - 21 marzo.

VI Premio Graziano, Galleria del Naviglio, Milano, dicembre; Galleria del Cavallino, Venezia, gennaio.

1957

Diez Años de Pintura Italiana, Museo de Bellas Artes, Caracas, 27 gennaio - 27 febbraio, mostra itinerante in Sud America. Guggenheim International Award 1956, The Solomon R. Guggenheim Museum, New York, febbraio.

Pittori Italiani della generazione di mezzo, Afro, Birolli, Cantatore, Cassinari, Ciangottini, Mandelli, Morlotti, Pancaldi, Rossi, Galleria La Loggia, Bologna, 14 - 25 marzo. Pittori Italiani della generazione di mezzo, Afro, Birolli, Cantatore, Cassinari, Ciangottini, Mandelli, Morlotti, Pancaldi, Rossi, Galleria La Loggia, Bologna, 14 - 25 marzo. VIII Mostra Nazionale Premio del Fiorino, Gallerie dell'Accademia, Firenze, 23 marzo - 30 aprile. Solidarietà Internazionale - mostra d'arte per gli esuli d'Ungheria, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 15 aprile - 10 marzo.

Il nudo, Galleria dell'Ariete, Milano, maggio.

Pittori Moderni della Collezione Cavallini, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, maggio - luglio.

Between Space and Hearth, Trend a in Modern Italian Art, Marlborough Fine Art, Londra, maggio.

Grosse Kunstausstellung München 1957 und Ausstellung italienischer Kunst von 1910 bis zur Gegenwart, Haus der Kunst, Monaco, 7 giugno - 15 settembre.

Rome - New York, Art Foundation. Accardi, Aliventi, Appel, Bluhm, Boille, Brawn, Burri, Capogrossi, Chighine, Colla, Consagra, Damian, De Köning, Domoto, Dova, Falkenstein, Fontana, Sam Francis, Franchina, Franchen, Garelli, Guiette, Hossiasson, Hultberg, Imai, Jenkins, Kline, Laganne, Minnucci, Marca, Rotelli, Mathieu, McKaye, Mitchell, Moreni, Morlotti, Ossorio, Pollock, Prampolini, Riopelle, Sallès, Reggiani, Sanfilippo, Saura, Serpan, Spazzapan, Tàpies, Tobey, Vedova, 20 Piazza San Bartolomeo, all'isola Tiberina, Roma, luglio.

Peintres d'aujourd'hui, France - Italie.

V Mostra. Pittori d'oggi, Francia - Italia, Palazzo delle Arti, Parco del Valentino, Torino, ottobre - novembre.

Birolli, Cassinari, Morlotti, Vedova, Galleria Montenapoleone, Milano, novembre.

Burri, Morlotti, Vedova, Galleria La Salita, Roma, novembre. Vasco Bendini, Giuseppe de Gregorio, Leoncillo, Filippo Marignoli, Ennio Morlotti, Enzo Petrillo, Piero Raspi, Galleria L'Attico, Roma, novembre.

Painting in Post-war Italy 1945 - 1957, The Casa Italiana of Columbia University, New York, mostra itinerante.

X Premio Lissone, Famiglia Artistica, Lissone, s. d.

1957 - 1958

Mostra di pittura italiana contemporanea, Galleria Bergamini, Milano, 21 dicembre - 10 gennaio.

Birolli, Cassinari, Minguzzi, Moreni, Morlotti, Galleria

La Loggia, Bologna, 23 dicembre - 8 gennaio.

1958

Cinquanta Artisti degli ultimi Trenta Anni, Casa Comunale della Cultura, Livorno, 11 - 30 gennaio.

Collection Cavellini, Musée des Beaux Arts, La Chaux-de-Fonds, 18 gennaio - 2 marzo.

Ajmone, Cassinari, Morlotti, Music, Galleria Blu, Milano, gennaio.

Colore - Immagine, Segno e Materia, Studio d'Arte Contemporanea, La Medusa, Roma, dal 24 febbraio.

Cinquanta Pittori Italiani a Taranto, Galleria Taras - Ente Turismo, Taranto, febbraio.

Birolli, Guttuso, Moreni, Morlotti, Treccani, Galleria del Borgo, Forlì, 8 - 18 marzo.

Mostra d'Arte Contemporanea Italiana, Casinò Municipale, Tunisi, 12 - 20 maggio.

Moderne Italienesk Malerei, Palace Of Charlottenborg, Copenhagen, giugno - luglio.

Mostra delle Edizioni "All'Insegna del Pesce d'Oro", Libreria al Ferro di Cavallo, Roma, 15 - 29 ottobre.

Rome - New York Art Foundation, New Trends in Italian Art, Roma, s. d.

1958 - 1959

Mostra di Pittura Contemporanea Italiana. Opere scelte, Galleria Bergamini, Milano, 20 dicembre - 9 gennaio.

The 1958 Pittsburg International Exhibition of Contemporary Painting and Sculpture, Carnegie Institute, Pittsburg, dicembre - febbraio.

1959

Peintres et Sculpteurs Italiens du Futurisme à nos jours, 1959, Château, Blois, Palais des Expositions, Charleroi; Musée des Beaux Arts, Lyon, Musée d'Art et d'Industrie, Saint Étienne. 50 anni d'Arte a Milano, Dal Divisionismo ad oggi, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano, 31 gennaio - 15 marzo.

Edizioni "All'Insegna del Pesce d'Oro" di Giovanni e Vanni Scheiwiller, 1925 - 1959, Biblioteca Comunale e Librerie Patrie, Lugano, 19 aprile - 9 maggio.

Arte Nuova, Esposizione Internazionale di Pittura e Scultura, Ikebana di Sofu Teshigahara, Circolo degli Artisti, Palazzo Graneri, Torino, 5 maggio - 15 giugno.

II. Dokumenta '59, Kunst nach 1945 - Malerei Skulptur Druckgrafik Internationale Ausstellung, Museum Fredericianum, Kassel, 11 giugno - 11 ottobre.

Jahresausstellung mit italienischen Malern, Mathildenhöhe, Darmstadt, 26 settembre - 7 novembre.

Artistas Italianos de hoje.

Na V Bienal do Museu de Arte Moderna de São Paulo - Brasil, São Paulo del Brasile, settembre - dicembre.

XI Premio Lissone, Famiglia Artistica Lissone, Lissone, ottobre.

1959 - 1960

VIII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma, Palazzo delle Esposizioni, Roma, dicembre - aprile.

Pittori d'oggi, Amici dell'Arte, Macerata, 20 dicembre - 3 gennaio.

1960

Mostra storica di Corrente, Galleria Gian Ferrari, Milano, febbraio.

Mostra del rinnovamento dell'Arte in Italia dal 1930 al

1945, Casa Romei, Ferrara, giugno - settembre.
Contemporary Italian Paintings, Harrods Ltd, Londra, 15 agosto - 10 settembre.
École de Paris, Galérie Charpentier, Parigi, s. d.

1960 - 1961

Premio Marzotto 1960. *Mostra di Pittura Contemporanea comunità europea*, Valdarno, s. d.
Palazzo della Permanente, Milano, 22 ottobre - 4 novembre.
Prix Marzotto 1960. *Société Auxiliaire des Expositions du Palais des Beaux Arts*, Bruxelles s. d., Monaco di Baviera, Parigi, s. d.

1961

4th International Contemporary Art Exhibition 1961, All-India Fine Arts and Craft Society, Nuova Delhi, febbraio.
Disegni di Morlotti. Tempere di Sironi, Galleria del Girasole, Udine, 29 aprile - 11 maggio.
XII Mostra Nazionale Premio del Fiorino, Galleria dell'Accademia, Firenze, maggio.
Italiensk Kunst i Dag, Kunstneres Hus, Oslo, 9 maggio - 11 giugno.
VI Biennale di Tokyo, Museo di Tokyo, maggio.
The Stanley J. Seeger Jr. Collection, The Art Museum, Princeton, maggio.
Salute to Italy, 100 anni di arte italiana dal 1861 al 1961, Wadsworth Atheneum, Hartford, 21 aprile - 28 maggio.
La figura nell'Arte Italiana Contemporanea, Galleria La Bussola, Torino.
Maestri della generazione di mezzo, Eidac, Milano, 8 maggio - 8 luglio.
Da Boldini a Pollock, Mostra della Moda Stile Costume, Torino.
Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea, Galleria Narciso, Torino, 24 settembre - 15 ottobre.
Pittori d'oggi Francia - Italia, Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino, settembre - novembre.
Il Premio Biennale Città di Parma, Teatro Regio, Parma, 22 ottobre - 5 novembre.
Premio Nazionale di Pittura, Campione d'Italia, 19 novembre - 13 dicembre.
III Premio Morgan's Paint, Galleria d'Arte Moderna, Lubiana, novembre.
Mostra della critica italiana 1961, Istituto Finanziario per l'Arte, Milano, dicembre.

1961 - 1962

XI Mostra Nazionale Biennale di Pittura Città di Pontedera, Pontedera, 23 dicembre - 6 gennaio.

1962

Opere scelte di Birolli, Cassinari, Guttuso, Morlotti, Galleria l'Annunciata, Milano, 6 - 26 gennaio.
30 pittori contemporanei della collezione Cavellini, Circolo Artistico, Cortina d'Ampezzo, febbraio.
I pittori della Galleria Blu: Afro, Canonico, Morlotti, Burri, Moreni, Vedova, Galleria Blu, Milano, febbraio - marzo.
Birolli, Cassinari, Dobrzanski, Morlotti, Galleria Nord- Sud, Lugano, 16 agosto - 14 settembre.

1963

La figurazione a Milano dal '43 al '63, Galleria Traverso, Milano, maggio.
XIV Mostra Nazionale Premio Fiorino, Palazzo Strozzi,

Firenze, 15 maggio - 15 giugno.
Maestri d'oggi, Sala Esposizioni, Bolzano, 1 - 22 giugno.
Gli artisti di Corrente, Centro Culturale Olivetti, Ivrea, 17 giugno - 7 luglio.
Palazzo della Gran Guardia, Verona, agosto.
Galleria d'Arte Moderna, Villa Reale, Milano, ottobre - novembre.
Zeugnisse der Angst in der modernen Kunst, Mathildenhöhe, Darmstadt, 29 giugno - 1 settembre.
Cassinari, Morlotti, Palazzo del Turismo, Cesenatico, estate.
XII Mostra Nazionale di Pittura Golfo della Spezia, Ente Provinciale per il Turismo, La Spezia, 13 luglio - 25 agosto.
Trigon 63, Forum Stadtpark Kunstlerhaus, Graz, 14 settembre - 6 ottobre.
The Dunn International, The Beaverbrook Art Gallery, Fredericton, 7 settembre - 6 ottobre.
Tate Gallery, Londra, 14 novembre - 14 dicembre.

1964

Quattro pittori della seconda generazione Birolli, Cassinari, Guttuso, Morlotti, Galleria dell'Annunciata, Milano, 4 - 22 maggio.
XXXII Biennale Internazionale d'Arte, Sezione Arte oggi nei Musei, Venezia, 20 giugno - 18 ottobre.
Pittura a Milano dal 1945 al 1964, Palazzo Reale, Milano, giugno - luglio.
Rassegna di grafica italiana contemporanea, Palazzo del Parco, Bordighera, 4 - 22 luglio.
Premio Marche 1964, Ente Provinciale per il Turismo, Ancona, 6 - 29 settembre.
I Internationale der Zeichnung, Darmstadt, 12 settembre - 15 novembre.
Omaggio a Gino Ghiringhelli, Galleria del Milione, Milano, 28 novembre - 18 dicembre.

1964 - 1965

La natura morta italiana, Mostra itinerante, Palazzo Reale, Napoli, ottobre - novembre '64.
Zurigo, febbraio '65. Rotterdam, marzo '65.

1965

IX Quadriennale Nazionale d'Arte, Palazzo delle Esposizioni, Roma, novembre - dicembre.
Fünf Mailänder Künstler: Fabris, Francese, Milani, Monguzzi, Morlotti, Kunstmuseum, Winterthur, 17 gennaio - 21 febbraio.
XXIV Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano, maggio - ottobre.

1966

12 Pittori e 3 Scultori. 1950 - 1959, Galleria del Milione, Milano, 12 febbraio - 5 marzo.
Artisti Italiani d'oggi, Bucarest, febbraio - marzo.
Arte Italiana Contemporanea, Museo d'Arte Moderna, Città del Messico, marzo.
Il mare, Galleria Gissi, Torino, 24 marzo - 10 aprile.
Sei Artisti Milanesi, 1960 - 1965, Palazzo della Gran Guardia, Verona, 16 aprile - 10 maggio.
Cassinari, Morlotti, Treccani, Galleria d'Arte, Palazzo del Turismo, Cesenatico, 22 luglio - 11 agosto.
Pittori di oggi in Lombardia, Villa Olmo, Como, 3 settembre - 26 ottobre.

Quindici pittori, Galleria Toninelli, Milano, ottobre.
VIII Premio Nazionale di Pittura Città di Gallarate, Gallarate, 15 ottobre - 6 novembre.
Natura e Uomo, Villa Ciani, Lugano, 1 - 21 novembre.

1967

Burri, Cagli, Fontana, Guttuso, Moreni, Morlotti. Sei pittori italiani dagli anni quaranta ad oggi, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Arezzo, 6 maggio - 11 giugno.
Istituto Italo Latino Americano, luglio.
Arte Italiana Contemporanea, Mostra Itinerante, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, luglio - dicembre.
L'Arte Moderna in Europa, Padiglione della Comunità Europea, Esposizione Universale ed Internazionale, Montreal.

1968

Dipinti e sculture moderne, Galleria del Milione, Milano, 16 gennaio - 8 febbraio.
I Pittori Italiani dell'Associazione Internazionale Arti Plastiche, Unesco, Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino, 1 febbraio - 17 marzo.
6 Pittori di Corrente, Galleria 32, Milano, febbraio.
Corrente 30 anni dopo, Centro Culturale La Melagrana, Milano, 28 aprile - 12 maggio.
50 dipinti di una collezione privata 1930 - 1945, Libreria Rizzoli, Milano, 7 - 25 maggio.
Premio Spoleto, Palazzo Anciani, luglio.
Selezione 1968, Galleria Rotta, Genova.
Burri, Guttuso, Morlotti, Galleria Odyssia, Roma, ottobre.
Birolli, Chighine, Morlotti, Mosconi, Roniti, Galleria Buffalmacco, Piacenza, 15 - 28 ottobre.
Cassinari, Guttuso, Morlotti, Galleria l'Annunciata, Milano, 26 ottobre - 15 novembre.
Omaggio a Bruno Cassinari, Renato Guttuso, Ennio Morlotti, Galleria Gissi, Torino, novembre.
Cos'è la litografia?, Galleria dello Scudo, Verona, 20 dicembre 1968 - 9 gennaio 1969.

1969

Omaggio a Carrà, Comune di Quargnento, 26 ottobre - 9 novembre.
Intervento sulla realtà: Ajmone, Cassinari, Guttuso, Morlotti, Galleria Michaud, Firenze, 22 novembre - 13 dicembre.
Drawing and Water colours, Galleria Odyssia, New York, inverno 1969.

1969 - 1970

XXVI Biennale d'Arte Città di Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano, novembre - gennaio.
I Pittori Italiani dopo il Novecento, Mostra Itinerante, Comunale di Pontedera, 23 dicembre - 4 gennaio.
Galleria Civica d'Arte Moderna, Ferrara, 11 gennaio - 15 febbraio.
Palazzo Reale, Milano, marzo.

1970

Arte Italiana del dopoguerra, Comune di Avezzano, Avezzano.
Due decenni di eventi artistici in Italia 1950 - 1970, Palazzo Pretorio, Prato.
12 Pittori dell'Arte Italiana Contemporanea, Galleria Agave, Taranto, marzo.
Morlotti, Matta, Cassinari, Galleria Davanzati, Firenze.
Cassinari, Guttuso, Morlotti, Galleria Medea, Milano, aprile.
Testimonianze nella raccolta Pomini, Galleria del Milione,

Milano, 16 aprile - 16 maggio.
Manzù, Morandi, Morlotti, Galleria Odyssia, New York, 18 aprile - 16 maggio.
Gli Artisti e la Resistenza, Centro Culturale La Melagrana, Milano, 25 aprile - 10 maggio.
La Raccolta Alberto della Ragione, Galleria Civica d'Arte Moderna, Firenze, maggio - settembre.

1970 - 1971

Morandi, Morlotti, Mostra per i quarant'anni della Galleria del Milione, Milano, 12 dicembre - 12 gennaio.

1971 - 1972

Italian Painting 1940-1960, Mostra itinerante in Australia, giugno - maggio.
XXVII Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano, dicembre - gennaio.

1972

Omaggio a Corrente trent'anni dopo, Galleria Diacorn, Milano, maggio.
Loggetta Lombardesca, Ravenna 10 - 30 giugno.
Biennale d'Arte Grafica Italiana Contemporanea, Palazzo delle Esposizioni, Faenza, 16 aprile - 11 maggio.
Morlotti, Guttuso, Burri: il luogo costante, Galleria Cocorocchia, Milano, 6 maggio - 6 giugno.
Milano '70/'70, un secolo d'Arte, Museo Poldi Pezzoli, Milano, aprile - giugno.
Corrente oggi, Galleria La Fontana, Savona, ottobre - novembre.
X Quadriennale Nazionale d'Arte, Palazzo delle Esposizioni, Roma, novembre - dicembre.

1973

Il nuovo paesaggio. La Natura, Galleria Cocorocchia, Milano, 3 - 22 marzo.
Il paesaggio nella pittura moderna, Galleria Mercurio, Biella, 7 aprile - 5 maggio.
Pittura in Lombardia 1945 - 1973, Villa Reale, Monza, giugno.

1974

Verifica di Corrente, Galleria Gianferrari, Milano, aprile.
50 anni di Pittura italiana nella collezione Boschi-Di Stefano, Palazzo Reale, Milano, 27 maggio - 20 settembre.
Fiori e Foglie, Famiglia Artistica Lissone, Lissone, giugno.
20th Century Drawings and Water Colours, Marlborough Gallery, Londra, settembre - ottobre.

1974 - 1975

La ricerca dell'identità, Palazzo Reale, Milano, 16 novembre - 15 gennaio.

1975

Aspetti del Naturalismo Lombardo. Da Gola a Morlotti, Villa Manzoni, Lecco, 27 settembre - 20 ottobre.

1975 - 1976

Mediterranea, I Fiera Internazionale, Messina, 19 dicembre - 18 gennaio.

1976

Los Artistas y Olivetti, Museo de Arte Contemporaneo, Caracas, gennaio - febbraio.

Un Tema: La Natura. Una Tecnica: Il Pastello, Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme, dicembre.

1976 - 1977

Pittura Italiana 1950 - 1970, Museo Nazionale di Breslavia, dicembre - gennaio.

1977

Ufficio Centrale Artistico, Varsavia, febbraio. *Berlino Est*, Vienna, Lugano, giugno - settembre.

Maestri moderni: Chighine, Francese, Morlotti, Music, Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme, 14 maggio - 8 giugno. *San Paolo nell'Arte Contemporanea*, Musei Vaticani, Roma, ottobre.

Cassinari, Morlotti, Music, Galleria Guerrini, Lucca, ottobre - novembre.

L'ultima ringhiera, Galleria Compagnia del Disegno, Milano, dicembre.

Chighine, Francese, Morlotti, Music, Galleria Bambaia, Busto Arsizio, dicembre.

1978

Eros e Thanatos, Galleria Cocorocchia, Milano, aprile.

Corrente. Cultura e Società 1938 -1942, Palazzo Reale, Napoli, 20 luglio -10 settembre.

1979

Il disegno in Italia oggi, Teatro Municipale, Reggio Emilia, 6 - 31 gennaio.

Una stagione in Brianza: Chighine, Meloni, Morlotti, Galleria Civica, Monza, 3 marzo - 8 aprile.

III Biennale dell'incisione Italiana, Rotary Club, Cittadella, 25 aprile - 31 maggio.

Immagine e paesaggio. Liguria 1950 - 1970, Rubinacci Galleria d'Arte, Genova, 4 maggio - 4 giugno.

1980

Acquisizioni della Collezione Vaticana d'Arte Religiosa Moderna, Braccio di Carlo Magno, Roma, 16 giugno - 19 luglio.

Percorso interno, Centro Annunciata, Milano, ottobre.

1981

40 anni di mostre, Galleria l'Annunciata, Milano, 28 febbraio - 25 marzo.

Mostra collettiva, Galleria Rotta, Genova, febbraio.

Il libro figurato d'autore, Rotonda della Besana, Milano, marzo - aprile.

Maestri del XX secolo, Galleria Bergamini, Milano, giugno - luglio.

1982

Anni Trenta, Arte e Cultura in Italia, Palazzo Reale, Milano, 27 gennaio - 30 aprile.

Naturalismo, memoria e presenza: Pompilio Mandelli, Ennio Morlotti, Ilario Rossi, Germano Sartelli, Laboratorio Arte Contemporanea, Goro, agosto.

25 anni dopo, Galleria delle Ore, Milano, ottobre - dicembre.

Il Biennale Nazionale d'Arte Contemporanea - Generazione anni dieci, Rieti, ottobre.

1983

Gli anni di Corrente, Circolo Culturale l'Astrolabio, Bergamo, 15 gennaio - 15 febbraio.

L'Informale in Italia, Galleria d'Arte Moderna, Bologna, giugno - settembre.

Il segno della pittura e della scrittura, Palazzo della Permanente, Milano, 20 settembre - 23 ottobre.

Il paesaggio italiano dalla Secessione ai nostri giorni, Galleria La Casa dell'Arte, Sasso Marconi, ottobre.

1984

XXIX Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano, Palazzo della Permanente, Milano, 4 aprile - 20 maggio.

Amate sponde - Pittura di paesaggio in Italia dal 1910 al 1984, Palazzo Liceo Saracco, Acqui Terme, 21 luglio - 10 settembre.

Per una pittura lombarda, Galleria Italiana d'Arte, Busto Arsizio, 18 ottobre - 18 novembre.

Artisti e scrittori, Rotonda della Besana, Milano, novembre.

San Paolo nell'arte contemporanea, Galleria Salomon Augustoni Agrati, Milano.

Gli Artisti del Premio Nazionale di Pittura Golfo della Spezia, 1949 -1963, a cura di Carlo Occhipinti, Castello Monumentale, Lerici, settembre - ottobre.

1985

Corrente: il Movimento di Arte e Cultura di opposizione 1930 - 1945, Palazzo Reale, Milano, 25 gennaio - 28 aprile. *Italienische Kunst 1900 - 1980*, Frankfurter, Francoforte, 12 febbraio - 8 aprile.

Guttuso a Genova nel nome della Ragione, Villa Croce, Genova, ottobre - novembre.

1985 - 1986

Manzoni, il suo e il nostro tempo, Palazzo Reale, Milano.

Morandi e il suo tempo, Galleria d'Arte Moderna, Bologna, 9 novembre - 10 febbraio.

Opere su carta e piccole sculture, Galleria Bambaia, Busto Arsizio.

1986

Otto pittori italiani 1952-1954: Afro, Birolli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso, Turcato, Vedova, Padiglione d'Arte Contemporanea, Milano, 14 maggio - 7 luglio.

XI Quadriennale Nazionale d'Arte, Palazzo dei Congressi, Roma, 16 giugno - 16 agosto.

Flos, rassegna d'arte contemporanea, Conservatorio di S. Michele, Pescia, 28 giugno - 10 settembre.

I Incontro a colori, Villa Crespi, Orta San Giulio, 5 luglio - 10 agosto.

Paesaggio senza territorio, Castello Estense, Mesola, 20 luglio - 30 settembre.

III Biennale Internazionale della Grafica, Arco, 2 - 25 agosto. *XXX Premio Campigna*, Palazzo Giorgi, S. Sofia di Romagna, 14 settembre - 5 ottobre.

Pinacoteca Civica, Forlì, 19 ottobre - 9 novembre.

1987

Maestri del XX secolo, Galleria Bergamini, Milano, dal 5 gennaio.

Geografie oltre l'Informale: Milano, Bologna, Roma, Palazzo della Permanente, Milano, gennaio - febbraio.

Itinerario intorno alla natura morta di ieri e di oggi, Galleria Devoto, Genova, 28 febbraio - 28 marzo.

Natura e figura, Galleria Gastaldelli, Milano, febbraio - marzo.

Dieci Artisti di Corrente, il Girasole, Lacchiarella, 1 - 22 marzo. *Disegnata. Percorsi del disegno italiano dal 1954 ad oggi*,

Loggetta Lombardesca, Ravenna, 21 marzo - 31 maggio.
Arte Contemporanea Internazionale, Fiera di Milano, 22 - 31 maggio.

Como nel disegno, Salone San Francesco, Como, maggio - giugno.

Informale in Italia, Kunstmuseum, Lucerna, 30 maggio - 15 luglio.

Italienische Zeichnungen 1945 - 1987, Frankfurter Kunstverein, Francoforte, 17 giugno - 19 luglio.

1988

Il Fronte Nuovo delle Arti alla Biennale di Venezia del 1948, XLIII Biennale Internazionale d'Arte, Venezia, giugno - settembre.

Tra Astrazione e Figurazione, Galleria Bergamini, Milano, ottobre.

Disegno Italiano, 1908 - 1988, Francoforte, ottobre - novembre.

Vitalità della figurazione, Palazzo della Permanente, Milano.

Courbet e l'Informale, Mole Antonelliana, Torino.

1989

Dal gruppo degli Otto all'Informale, Galleria Bergamini-Diarte s.r.l., Milano.

1990

Memoria del futuro. Arte italiana desde las primeras vanguardia a la postguerra, Centro de Arte Reina Sofía, Madrid.

Il Paesaggio nella Pittura italiana dal primo dopoguerra agli anni '60, Manuela Boscolo Galleria, Busto Arsizio, 22 marzo - 5 maggio.

1991

Astrazione, Informale, Segno, Ruggerini & Zonca Arte Moderna e Contemporanea, Milano.

Bildlyrik frau italien. Il Miraggio della liricità. Arte astratta in Italia, Lilyvevalchs Konsthall, Stoccolma.

1991 - 1992

Artisti di Corrente, 1930 - 1990, Mostra Itinerante, Museo delle Arti Palazzo Bandera, Busto Arsizio, 16 novembre - 12 gennaio.

Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 19 gennaio - 1 marzo.

1992

Arte e Arte, 1990 - 1992, Museo delle Arti - Palazzo Bandera, Busto Arsizio, 21 marzo - 16 giugno.

1993

Il segno nell'arte Contemporanea da Picasso a Morandi, Mostra itinerante, Chiesa S. Francesco, Bergamo, febbraio - marzo.

Museo delle Arti - Palazzo Bandera, Busto Arsizio, 3 aprile - 16 giugno.

Ennio Morlotti e Ivo Soldini, Pastelli e Sculture, Galleria Poma, Marcote, 27 marzo - 2 maggio.

Pittura e Realtà, Palazzo dei Diamanti: Centro Palazzo del Governatore, Ferrara, 28 febbraio - 30 maggio.

1993 - 1994

Gli anni del Premio Bergamo, Arte in Italia intorno agli anni Trenta, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea e

Accademia Carrara, Bergamo, 25 settembre - 9 gennaio.

1995

La libertà oggi. Pittori italiani 1945 - 1995, L. Cavallo, O. Nicolini, M. Carrà (a cura di), *Cascina Roma*, San Donato Milanese, 20 aprile - 18 giugno.

Mondonico, l'Adda e dintorni, A. C. Bellati (a cura di), *Villa Fornari Banfi*, Carnate, maggio - giugno.

1996

Le metamorfosi del corpo. Arte italiana da De Chirico a Manzoni, W. Guadagnini, (a cura di), *Galleria Civica, Palazzina dei Giardini*, Modena.

Morandi e Morandiani, Marisa Vescovo (a cura di), *Castello Reale*, Racconigi.

1997

Stanze del Paesaggio Lombardo, da Boccioni a Morlotti, C. Cerritelli (a cura di), *Museo della Permanente*, Milano, 16 ottobre - 28 dicembre.

Arte a Milano 1946/1969. Reale, Concreto, Astratto. Dal postcubismo all'ultimo naturalismo, Marina Corgnati (a cura di), *Galleria Credito Valtellinese, Sala Esposizioni Palazzo Pretorio*, Sondrio.

1998

Arte italiana. Ultimi quarant'anni, D. Eccher, D. Auregli (a cura di), *Galleria d'arte moderna*, Bologna.

1999

Correnti e tendenze artistiche nel milanese, in *L'altro Ventennio, 1945 - 1965*, Alberto Crespi, Alberto Montrasio (a cura di), *Ex Arengario*, Monza.

Sognare la natura. Il paesaggio nell'arte a Milano dal Novecento all'Informale, Elena Pontiggia (a cura di), *Casa del Mantegna*, Mantova.

2000

Corrente, R. Bellini, *Galleria Biasutti*, Torino, 13 aprile - 27 maggio.

La Rezia. Figure e paesaggi in un secolo di pittura, A. C. Bellati (a cura di), *Palazzo Salis*, Chiavenna, 25 giugno - 23 luglio.

2003

Carte Ad Arte-Mostra del trentennale, Galleria d'Arte "Il Triangolo", Cosenza, 1 - 26 ottobre.

La Vita Delle Forme - Fotografie, disegni e grafiche da Picasso a Warhol, *Palazzo Santa Margherita*, Modena, 19 settembre - 9 novembre.

Tre stagioni fra gli alberi, a cura di Anna Caterina Bellati, *Villa "il Buttero"*, Olgiate Molgora, 25 maggio - 22 giugno.

2004

Identità e diversità. Il cappello e la creatività, *Palazzo Medici Riccardi*, Firenze, 7 febbraio - 4 marzo.

Milano anni trenta, a cura di Elena Pontiggia e Nicoletta Colombo, *Spazio Oberdan*, Milano, 1 dicembre - 27 febbraio.

2005

Alice nel Castello delle meraviglie, a cura di Marina Pugliese, *Sale Viscontesche del Castello Sforzesco*, Milano, 26 maggio - 18 settembre.

'900 in piccolo, Galleria Sessantuno, Palermo, 2 - 23 dicembre.
Pittori figurativi, Mole Vanvitelliana, Ancona, 16 luglio - 2 ottobre.

Visitazioni, Il Quadrilatero di Palazzo Bufalini, Città di Castello, 18 agosto - 30 settembre.

Lirica Pittura, Spazio Bonioni Arte, Reggio Emilia, 2 - 30 settembre.

Il cenacolo verde, Villa Filippini, Besana in Brianza, 2 ottobre - 13 novembre.

L'arte del lavoro, il lavoro dell'arte, CAMeC, La Spezia, 10 dicembre - 12 febbraio 2006.

2006

Venti siciliani, Palazzo Trigona, Noto, 15 aprile - 14 maggio.

Una natura altra, a cura di Sergio Troisi, Convento del Carmine, Marsala, 18 luglio - 30 ottobre.

Afro & Italia-America. Incontri e Confronti, a cura di Luciano Caramel, varie sedi del Friuli Venezia Giulia, 25 novembre - 19 marzo 2007.

Da Hayez a Morandi, a cura di Guido Ceriotti e Ettore Ceriani, Fondazione Bandera, Busto Arsizio, 7 ottobre - 10 dicembre.

Dall'astrazione all'informale, Galleria Di Paolo Arte Moderna, Bologna, 28 ottobre - 9 gennaio 2007.

2007

Indagine sul Novecento. Figurato & Astratto 1900-2000, Galleria d'arte Cinquantasei, Bologna, 20 gennaio - 11 febbraio.

L'astratto presente. Generazioni in scena, a cura di Vittoria Coen, Museo MAGI, Pieve di Cento, 25 febbraio - 29 luglio.

Arte è passione. Da Funi a Capogrossi, Bipitalia City, Lodi, 15 aprile - 20 maggio.

Messi a Nudo, Galleria La Piana Arte Contemporanea, Palermo, 4 - 28 luglio.

Renato Guttuso e il suo tempo, Museo Le Carceri, Asiago, 7 luglio - 9 settembre.

Il bello del nudo, La Regina di Quadri, Modica, 13 luglio - 26 agosto.

Nel segno della materia, Palazzo De Sanctis, Castelbasso, 14 luglio - 26 agosto.

Percorsi del Novecento, a cura di Cinzia Compalati, Associazione Culturale Satura, Genova, 1 - 31 dicembre.

Il Treno dell'Arte - Museo per un giorno 2007, Itinerante (22 tappe), 1 ottobre - 11 novembre.

I Classici della modernità, Spazio Lattuada, Milano, 18 - 31 ottobre.

Ennio Morlotti e Alfredo Chighine. Opere scelte, a cura di Tino Gipponi, Galleria Poleschi Arte, Milano, 25 ottobre - 18 gennaio 2008.

Tempo Disegni, Bottega dei Vageri, Viareggio, 17 novembre - 9 dicembre.

Picasso '900, Villa Ponti, Arona, 26 dicembre - 25 maggio 2008.

2008

Sconfinamenti, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, Roma, 8 febbraio - 20 aprile.

L'après-guerre à Milan, Bibliothèque de la manufacture des tabacs, Lyon, 6 - 21 marzo.

Rome - Open Painting, ZKM, Center for Art and Media, Karlsruhe, 4 aprile - 24 agosto.

Segnali di Stile, Museo d'Arte Contemporanea,

Lissone, 15 maggio - 21 settembre.

Corrente: le parole della vita. Opere 1930/1945, Palazzo Reale, Milano, 17 giugno - 7 settembre.

Storie di pittura piemontese del Novecento in Liguria, a cura di Daniela Lauria e Alfonso Sista, Palazzo Viale, Cervo, 5 luglio - 23 agosto.

Cronache visive del dopoguerra. Opere dalle collezioni Battolini, Cozzani e Premio del Golfo, a cura di Marzia Ratti, CAMeC - Centro per l'Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia, 19 luglio - 2 novembre.

Notturmi Dannunziani, Museo Dannunziano del Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera, 26 luglio - 6 settembre.

Come eravamo. Anni '70, Torre Viscontea, Lecco, 14 settembre - 26 ottobre.

Come eravamo, MAM - Museo D'Arte Moderna e Contemporanea dell'Alto Mantovano, Gazoldo degli

Ippoliti, 1 - 30 novembre.

2009

Le Costellazioni della figura, del paesaggio, della forma, della materia, Villa Borbone, Viareggio, 8 agosto - 2 settembre.

2010

Qui, già, oltre, Sala Civica S. Pertini, Osnago, 6 - 28 febbraio.

Trenta Artisti in Mostra, Spazio Lattuada, Milano, 18 febbraio - 9 marzo.

Mandelli, Moreni, Morlotti - Viaggio al termine della natura, a cura di Sandro Parmiggiani, Fondazione Magnani-Rocca, Mamiano di Traversetolo, 23 aprile - 4 luglio.

L'arte in Brianza dal 1950 a oggi, Biblioteca, Mezzago, 9 - 30 maggio.

Affioramenti. Percorsi della pittura informale, a cura di Claudio Cerritelli e Silvano Ghiringhelli, Studio d'Arte Del Lauro, Milano, 13 maggio - 20 giugno.

Gauli e il Tempo di "Corrente", Villa Calvi, Cantù, 15 maggio - 4 luglio.

Da Balla a Sutherland, Palazzo Liceo Saracco, Acqui Terme, 4 luglio - 29 agosto.

Due linee parallele, Galleria Monserrato Arte '900, Roma, 15 luglio - 23 settembre.

Natura in Lombardia tra Gola e Morlotti. Pittura organica Pittura di luce, Sala civica del Comune di Caglio, a cura di Annamaria Bianconi e Nicoletta Colombo, 1 - 22 agosto.

La collezione, Museo d'arte, Mendrisio, 17 settembre - 14 novembre.

"Cassinari, Morlotti, Sironi e ...", Centro culturale P.P. Pasolini, Muggiò, 18 - 28 settembre.

Tra astrazione e figurazione nel XX secolo, Galleria Centro Steccata, Parma, 18 settembre - 31 ottobre.

Dopo Corrente - Un'esperienza artistica nel suo evolversi, AB/ARTE, Brescia, 25 settembre - 27 novembre.

L'artista e la materia, Galleria Tega, Milano, 28 settembre - 13 novembre.

Tra Manzoni e Morlotti. Testori a Lecco, Villa Manzoni - Ex Scuderie, Lecco, 16 ottobre - 30 gennaio 2011.

Da Sassu a Morlotti l'arte della Resistenza, Museo della Permanente, Milano, 14 novembre 2010 - 9 gennaio 2011.

Pensare Caravaggio, Fondazione Bottari Lattes, Monforte d'Alba, 11 dicembre - 13 febbraio 2011.

Romano Trojani

Cenni Biografici

1926

Nasce a Lecco - Caleotto da Carino Trojani e Maria Ronchetti.

1932 - 1937

Frequenta il *Collegio Volta*.

1937 - 1940

Frequenta, a Lecco le Commerciali.

1941

Nasce la sua propensione al disegno che declina in graffitismo, carboncino, matita, pastello.

1942

Entra a lavorare come garzone in una farmacia di Lecco.

1943

Viene chiamato alle armi. Molti dei suoi amici finiranno in Germania, mentre Trojani è destinato alla marina militare, ma non sarà imbarcato. Nello stesso anno comincia a esercitare la professione di odontotecnico; questo lavoro e la pittura saranno per sempre i suoi due mestieri. Il primo per le esigenze economiche della vita, il secondo per la vita in quanto tale.

1945 - 1950

Conosce Sora e diventano amici. È assiduo anche di Bonora nello studio del quale passa diverso tempo. Produce *Paesaggio e colline*, primo lavoro Figurativo-Informale. Lavora sul tema del *Nudo*, quasi sempre su carta.

1947

Vede a Lecco per la prima volta i lavori di Ennio Morlotti alla *Galleria Micheli*. Disegna e scrive appunti sulle proprie impressioni.

1952

Conosce Morlotti al *Premio Lissone*. Inizierà qui la loro amicizia durata sino alla morte di Morlotti. Trojani insiste sul tema delle *Vegetazioni*, *Palme* e *Cactus*.

1952 - 1953

Frequenta Gianni Secomandi. Discussioni con lui sull'uso del colore. Trojani in questi anni arricchisce la propria tavolozza di gialli solari e pieni e rossi infuocati.

1952 - 1954

È spesso a Como, nello studio di Aldo Galli. È indubbiamente legato a (e in parte dedicato a lui) il periodo Spazialista che continuerà fino al 1969.

1953

Espone a Bergamo alla *Galleria delle Grazie*. La sua prima personale conseguirà un buon successo di critica. Esplosione di colori nei *Mai colti*.

1956

Dipinge un magnifico *Adda* dove ha già scelto l'Informale. Non se ne discosterà per tutta la produzione a seguire a eccezione di due precisi momenti.

1957

Sposa Mariella Rivolta.

1958

Nasce la figlia Daniela. Intraprende il ciclo delle *Vegetazioni* che non abbandonerà mai più. Fanno la comparsa anche le prime *Nature morte*.

1959

Si reca a trovare Donato Frisia a Merate che gli consiglia di lasciare ogni altro impegno e fare soltanto il pittore.

1959 - 1960

Partecipa alle riunioni del *Club di Sant'Andrea* a Milano, diretto da Bellora. Qui conosce Scannavino, Fontana, Roberto Crippa, Migneco, Maria Luisa De Romans. Lavora con Iena sui *Fiori secchi*, i *Girasoli*, i *Mai colti*. Inizia il periodo dei cieli blu per i *Paesaggi lombardi*.

1960 - 1969

Ciclo Spazialista. Trojani in questo periodo guarda al lavoro del Gruppo di Como (al quale dedica alcuni lavori), alla figura di Aldo Galli e alla straordinaria indagine sullo spazio svolta da Fontana.

1963

Nasce la seconda figlia, Laura.

1968 - 1970

Comincia la fase del Puntinismo. Tele di diversa grandezza con un ritmo di intervalli di colore calcolato quasi matematicamente. Breve periodo delle *Nature solari* a trama circolare.

1970

Conosce Renzo Cortina che gli presenta Dino Buzzati il quale si interessa al suo lavoro e scriverà di lui. Intanto partecipa a numerose collettive, tra le quali importante quella alla *Galleria Cocorocchia*. In seguito a *La Scala* di Firenze e, nello stesso torno di tempo, andrà a Parigi per la mostra dedicata all'Arte Contemporanea Italiana. Le colline e le montagne divengono preponderanti nei suoi lavori.

1971

È presente al *Premio Europa '71* tenutosi a Roma, dove viene premiato. Espone a Lecco alla *Galleria Stefanoni*.

1972 - 1975

Partecipa a diversi Premi e Rassegne e viene invitato a numerose collettive di importanza nazionale e internazionale, come la *Biennale Europea* di Atene.

1973

Produce gli oli dedicati a *Portofino*.

1975

È a Varenna al *Centro di Cultura* con un'interessante personale. Ennio Morlotti scrive la presentazione sul relativo catalogo.

1975 - 1978

Lavora moltissimo, continua la produzione di vari temi: il paesaggio, la natura morta, i *Mai colti*, preponderanti sono le *Vegetazioni*. Scrive poesie e ricordi di vita vissuta.

1975 - 1976

Nella primavera è in Lussemburgo. Scopre l'Isola d'Elba che tanta parte avrà da allora nel suo lavoro. D'ora in avanti la primavera e l'estate elbane saranno le grandi protagoniste della sua produzione.

Partecipa a Vicenza al *Premio Palladio*. Partecipa al *Premio Campania*.

1977

Partecipa a Roma al *Premio Dante Alighieri*.

1978

Partecipa a Ferrara al *Premio De Pisis*.

1979

Lecco gli dedica una vasta *Antologica* a *Villa Manzoni*. La critica parla entusiasticamente del suo lavoro. Parte il periodo delle *strisce*. Personale alla *Galleria La Cupola* di Padova, dove conosce Corneille.

1981

Personale a Milano presso la *Galleria Valentini San Marco*. Carlo Munari si entusiasma alla sua opera e scrive diverse cose su di lui.

È a Roma al *Citiffin*. Partecipa al *Premio Campania*. Marcello Venturoli scrive un lungo saggio sull'opera di Trojani dai primi anni '50 sino a tutti gli anni '80.

1984

Partecipa alla *Mostra Internazionale di Belle Arti* di Genève. Prosegue la sua indagine sul paesaggio che acquisisce un'impronta informale.

1982 - 1990

Continuano gli inviti a partecipare a collettive, premi e rassegne. Sarà più volte chiamato a esporre dall'Unesco; partecipa a congressi sull'arte a Parigi, Monaco, Londra, Bruxelles, Atene. Frequenta lo studio di numerosi artisti e continua il suo sodalizio con Ennio Morlotti con il quale trascorre molto tempo.

1988

Colle Salvetti diventa la sua *Montagne Sainte-Victoire*. Intanto diviene membro di diverse accademie: l'*Accademia delle Scienze, Lettere e Arti Leonardo da Vinci* (classe Accademia Nobel); l'*Accademia Tiberina*; l'*Accademia delle Arti, Lettere, Scienze e Cultura* di Roma.

1992

Muore il grande amico e compagno di lavoro Ennio Morlotti. Gli dedica il bellissimo *Omaggio a Morlotti*.

1993

Personale alla *Galleria Steffanoni* a Milano. Presenta un intero ciclo di *Colline*. È a New York al *Landscapes 1993*.

1994

Espone in Argentina al *Museo Navarro* a Tucuman, dove resteranno in permanenza quattro opere.

1995

Personale a Bergamo alla *Banca Popolare di Milano*. Vengono esposti una serie di *Paesaggi toscani*.

1996

Espone a Chiavenna a *Palazzo Pestalozzi* i lavori e gli studi degli anni '90. Grande successo di critica e di pubblico. Rai Tre gli dedica un servizio.

Espone a Milano *Grandi Quadri* al *Centro Citibank*.

1998

Partecipa a una collettiva *Variazioni sul paesaggio a Campodolcino*, nell'antica dimora degli Sterlocchi de Sterlegg, *Villa Serenella*.

1999

Partecipa a una collettiva intitolata *Del Cielo* a Chiavenna, a *Palazzo Pretorio*. I suoi lavori sono molto apprezzati da pubblico e critica.

Continua a dipingere e inizia la catalogazione della sua vastissima produzione. Anna Caterina Bellati ordina una sua personale a Lecco al *Centro La Meridiana* appena inaugurato. Il complesso porta la firma dell'architetto Renzo Piano.

2000

Anna Caterina Bellati lo invita a Chiavenna a *Palazzo Salis* alla mostra di carattere internazionale *La Rezia. Figure e Paesaggi in un secolo di pittura*.

2005

I *Musei Civici* di Lecco organizzano alla *Torre Viscontea* una *Antologica* sul periodo Spazialista intitolata *Corpi e Spazio - Opere 1950-1960*, a cura di Anna Caterina Bellati.

2008

L'*Ambasciata d'Italia* a Berlino lo invita a esporre e ordina la sua personale *Naturalismo astratto*.

2010

Anna Caterina Bellati ordina a Milano a *Palazzo Serbelloni* la personale *Variazioni sopra un fiume*.

2011

Morlotti, Trojani - I formidabili anni Cinquanta, Fondazione Credito Bergamasco, Bergamo.



Romano Trojani

Adda, 1958, olio su tavola, 45x45 cm, firmato in basso a destra. Collezione privata.

Ringraziamenti

La Fondazione Credito Bergamasco ringrazia le seguenti Funzioni interne del Gruppo Banco Popolare:

- Corporate Affairs - Credito Bergamasco;*
 - Segreteria Societaria - Credito Bergamasco;*
 - Studi e Relazioni Esterne - Credito Bergamasco;*
 - Security / Comparto di Bergamo - SGS BP;*
 - Progettazione e Lavori Bergamo - BP Property Management;*
- che hanno fattivamente collaborato per la buona riuscita della mostra.*

Il Segretario Generale Angelo Piazzoli ringrazia con viva riconoscenza:

- la dott.ssa Anna Caterina Bellati, editrice e critico d'arte, per la paziente assistenza nell'approfondimento dell'opera dei Maestri Morlotti e Trojani nonché nella ricostruzione storica della qualificante vicenda del "Premio Bergamo"*
- la signora Mariella Rivolta in Trojani e il Maestro Romano Trojani per il significativo apporto umano e culturale assicurato all'impostazione, alla progettazione ed all'organizzazione dell'evento.*

Il Credito Bergamasco manifesta la sua più viva riconoscenza alle persone ed alle istituzioni che, con generosità, hanno gratuitamente messo a disposizione le opere in mostra consentendone il pubblico apprezzamento.

